



**PROCESSO VERBALE N. 13
DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
CON FORMULA “APERTA”
DEL 12.11.2024
Ore 21.00**

**ORDINE DEL GIORNO
Il Centro Piscine di Suzzara: funzionamento,
salvaguardia e futuro**

All'appello risultano presenti

GUASTALLI ALESSANDRO	P	SORRENTINO SALVATORE	P
SINGH MANJOT	P	SEMEGHINI FEDERICA	P
ZALDINI RAFFAELLA	P	FERRARI NICOLETTA	P
SAINI SARABJIT KAUR	P	CAPURSI SALVATORE	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	PAPAGATHONIKOU LAURA	A
LOMELLINI PAOLO	P	MINELLI LEONARDO	A
SCAPPI CHIARA	P	CARRA NICOLA	P
NAZIR ATIF	P	BARBIERI SERENA	P
CARRILLO MICHELE	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Zaldini Raffaella. Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Maria Livia Boni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
MANTOVANI P. - CANTONI A. - CARRA G. - CAVALETTI S. - ROSSELLI S.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Allora apriamo il Consiglio Comunale, iniziamo, amo la puntualità, sono le 21:01, dichiaro aperto il Consiglio Comunale con formula aperta, lascio la parola subito alla Segretaria per l'appello. Ad appello concluso risulta essere assente giustificata il Consigliere Minelli Leonardo.

Bene, allora, Buona Sera, a tutti benvenuti, c'è un folto pubblico e questo comunque fa piacere, visto che è un Consiglio Comunale. Dò il benvenuto e ben trovato, visto che ci siamo visto anche pochi minuti fa praticamente ai Consiglieri Comunali e saluto anche chi ci sta seguendo da casa che penso che sarà anche in questo caso un pubblico abbastanza numeroso questa sera. Abbiamo detto che è un Consiglio Comunale con formula aperta, questo significa che i Cittadini potranno intervenire, infatti ci sono degli iscritti, però rimaniamo nel perimetro del Consiglio Comunale. il Consiglio Comunale ha una sua ritualità e una sua istituzionalità e questo quindi sarà mantenuta; infatti, dopo insomma un attimo di questa introduzione spiegherò, esattamente lo svolgimento di questo Consiglio Comunale. La formula aperta, appunto permette ai Cittadini di intervenire e, a differenza di un Consiglio Comunale che possiamo dire normale nel quale i Cittadini possono solo assistere perché delegano i propri rappresentanti, quindi gli eletti, quindi i Consiglieri Comunali che qui vedete seduti a parlare a proprio nome, in proprio nome. In questo caso, invece, c'è un intervento diretto, appunto dei Cittadini. Alcune settimane fa è arrivata una richiesta da parte, una parte del Consiglio Comunale, appunto del Consiglio Comunale, con formula aperta dedicato al tema della piscina. Ci siamo riuniti come Capigruppo, abbiamo deciso la data chiaramente e anche il l'oggetto di questo Consiglio Comunale per renderlo il più possibile comprensibile. L'oggetto è: “Il centro piscine di Suzzara: funzionamento, salvaguardie futuro”, prendendo esattamente le parole chiave che avevano usato i Consiglieri nella proposta, nella richiesta. Ora il tema in sé sembra molto semplice. In realtà è molto, insomma, articolato e ha tante sfaccettature. L'unica cosa che volevo dire su per quanto riguarda la piscina e centro delle piscine per entrare nel tema, poi, ci sarà comunque modo di avere tante spiegazioni, perché qui davanti a me vedete anche delle persone che abbiamo invitato proprio per aiutarci a sviscerare tutto il tema. Volevo solo ricordare a tutti che le piscine, sono, il centro piscina è stato costruito a inizio degli anni 2000 ed è stato inaugurato nel 2005, quindi sono circa vent'anni 19 anni che è attivo e operativo ed è stato costruito in diritto di superficie da una ditta concessionaria del Comune di Suzzara. Questa ditta concessionaria a cui è affidato il servizio pubblico a una associazione sportiva dilettantistica che è “Cloromania” insomma, dal 2009, è Cloromania”, immagino, insomma conosciate. A questo punto volevo proprio dare tutte le indicazioni per lo svolgimento del Consiglio Comunale. Io, appunto sto facendo questa introduzione a questo preambolo, poi passerò la parola al Sindaco per un saluto e anche lui una minima introduzione. Poi ci sarà una uno spazio dedicato a degli interventi di persone che abbiamo invitato, proprio per aiutarci a comprendere meglio tutto il tema della, delle, piscine visto che, come dicevo, ha tante sfaccettature differenti e anzi ne approfitto per presentarveli i nostri invitati :sono il Professor Avvocato Paolo Colombo, iscritto all'albo professionale dal 1980, Professore di Diritto Amministrativo nell'Università di Modena e Reggio Emilia e che si occupa insomma in prevalenza di Diritto Amministrativo. Abbiamo

invitato anche come Presidenza "Cloromania", è qui rappresentata da Angelo San Germano, che è socio di "Cloromania" che è una società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata e sono i gestori, cioè "Cloromania" è il gestore della piscina. Ho aggiunto anche, diciamo agli inviti, comunque agli interventi, quello di Marco Bianchi, l'architetto Marco Bianchi che è il Dirigente del Settore Servizi del Territorio, al Territorio del Comune di Suzzara. Quindi ci sarà questa prima parte dedicata a questi interventi, così ripeto da permetterci di capire meglio e poi anche di intervenire con un senso. Poi a questo momento questo spazio sarà dedicato invece uno spazio per gli interventi dei Consiglieri Comunali e dei Cittadini che si sono iscritti per intervenire. Avete visto che nel nella nel modulo discrezione ho dato tre minuti, questo perché non sapevo esattamente quante persone si sarebbero iscritte, quindi adesso teniamo questi tre minuti sia per i Consiglieri che per i Cittadini e fra l'altro i Cittadini, poi inviterò ad alzarsi e venire qui al tavolo al microfono per poter parlare perché anche siano visibili nel, allo streaming. Questi tre minuti vediamo come si sviluppa, diciamo così, il Consiglio Comunale, poi capiamo alla fine, eventualmente se aggiungere degli interventi. Quindi direi che ho detto quasi tutto, mi viene bene, direi di sì, ho detto quasi tutto: è entrata la Consigliera Papagathonikou, quindi è presente direi che possiamo iniziare e lascerei la parola al Sindaco per il suo saluto e la sua introduzione".

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): "Grazie Presidente, ringrazio tutti gli intervenuti, ringrazio anche il pubblico, che è segno di un'attenzione davvero importante per il tema del delle nostre piscine. Oggi credo che sia anche una giornata davvero importante perché ci permette finalmente, dopo tanti anni, quasi sette anni direi per l'inizio di queste vicissitudini che riguardano il tema della piscina, di fare un punto fermo o meglio di iniziare, diciamo nuovi ragionamenti per quanto riguarda soprattutto il loro futuro, insomma, e questo credo che sia anche appunto una frase, una parola inserita in modo giusto all'ordine del giorno. Si tratta, come potete ben pensare, di sette anni di vicende molto complesse che hanno fatto sì che questo tema oggi possa essere davvero credo sviluppato con tutti gli attori che sono coinvolti nella vicenda, quasi tutti gli attori, come poi diremo in seguito. In questi ultimi mesi, ovviamente l'attenzione per il tema piscina è stato ovviamente ancora maggiore rispetto a quello che lo è stato nei precedenti sette anni, ovviamente anche a causa di un problema contingente alla piscina, appunto a seguito appunto della fuoriuscita di acqua e dei lavori che sono attualmente in corso nella piscina per riuscire a trovare questa ingente perdita e proprio in questi giorni si stanno e si spera di riuscire a trovare il punto preciso in modo da intervenire con i lavori che sono già stati finanziati. Questo ovviamente, però, non preclude che, al di là di un problema contingente che oramai da alcuni mesi attanaglia la piscina, ci sia ovviamente anche un problema di prospettiva riguardo alla gestione di una struttura così importante che ha bisogno di investimenti così cospicui. In queste settimane, come ho detto, sono state molte le persone, quindi che ci hanno chiesto, fermato, sono andato, sono andato a trovare in piscina, hanno chiamato, telefonato preoccupate così, ovviamente come mia è la preoccupazione ovviamente delle persone che poi, ovviamente anche all'interno della piscina, ci lavorano, perché non scordiamoci che ecco, che come tutte le associazioni, questa è anche un'azienda che produce lavoro, quindi abbiamo il tema della preoccupazione dei Cittadini che fanno sport, dei Cittadini che ovviamente utilizzano le piscine anche ovviamente, a fine riabilitative. Sappiamo questo aspetto come è importante a fini, ovviamente, una

riabilitazione anche dal punto di vista delle disabilità, ma anche, ovviamente in quanto direttamente interessati per la propria attività lavorativa. Come dicevo questa, questa, vicenda di questi sette anni come andremo un po' a raccontare nel corso di questa di questa serata e vede vari attori coinvolti e non a caso è il problema è complesso perché, ovviamente, non c'è un unico attore che può fare e può decidere liberamente. Come vedremo, abbiamo un Tribunale, abbiamo un Giudice, abbiamo un curatore fallimentare, una società che gestisce il bene che Sovemo, che questa sera non può essere presente perché non è stata autorizzata dal Tribunale ad essere ad essere presente. Abbiamo ai creditori, abbiamo una società che attualmente gestisce la piscina per conto del curatore fallimentare e poi abbiamo il Comune ecco con il ruolo che poi cercheremo di capire durante la serata. Da questa sera ovviamente credo che possano venir fuori quindi importanti elementi di discussione, ma soprattutto credo possa venir fuori, credo una quello che ovviamente io posso dire dalla nostra parte, che è da un lato ovviamente, continuare a occuparci dell'emergenza contingente perché ovviamente, se non ci occupiamo dell'emergenza contingente che è riaprire immediatamente la piscina dopo aver ritrovato la perdita dopo di aver fatto, è messo a nuovo, diciamo, i teli. Non stiamo parlando di nulla perché ovviamente non abbiamo neanche il tema della piscina, ma, come ho detto, il tema è quello del rilancio di questo importante impianto. Quindi, al di là delle vicende giudiziarie, no e della storia che sentirete, c'è sicuramente il mio, ma il mio personale, ma di tutta l'Amministrazione Comunale interesse e volontà, affinché nessuna strada venga tralasciata, cioè l'interesse è davvero quello di cercare, al di là di quello che è stato fatto, ovviamente nel passato che è stata la giusta salvaguardia, diciamo del bene la , la presa di consapevolezza che questo bene è un bene che offre un servizio pubblico e quindi l'obiettivo era non far chiudere la piscina. Oggi il tema sarà, ovviamente, è quello di trovare, rilanciare la piscina dal punto di vista manutentivo degli investimenti e, soprattutto, di trovare una strada che ponga fine, diciamo, a queste vicende giudiziarie che ovviamente non possono più proseguire in questo modo, perché altrimenti il bene ovviamente vedrebbe un deterioramento totale. Quindi, come ho già avuto modo di dire, ogni strada aperta, ogni soluzione plausibile ogni strada può essere percorsa e ogni soggetto, come ho già detto, che è interessato al bene della piscina che vuole intende gestire, investire, fare proposte sulla piscina è sicuramente ben accetto, come già è sempre stato ben accetto, come già ovviamente ho avuto modo di ascoltare in queste ultime in questi ultimi mesi. Ecco queste credo che siano un po' le basi da cui partire e da cui poi, insomma, e incominciare a un attimo, a narrare quella che so è stato il passato. Ecco, ma mi raccomando sempre guardando con un occhio al futuro, però questo non siamo qua solo per raccontare quello che è stato, ma anche per cercare di rilanciare e dare il giusto peso e il giusto valore a questo a questo nostro servizio che, come ribadirò sempre, è un servizio pubblico a cui ci teniamo ed è per questo che oggi siamo qua nella sede Comunale a parlarne".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Bene, grazie Sindaco, passerei la parola all'Avvocato Colombo, consulente del Comune di Suzzara, che potrà appunto farci un excursus di tutto quello che è stata la vicenda della piscina, da insomma dal praticamente dal 1° febbraio 2018. Adesso, insomma, ci dirà meglio no, l'Avvocato, cedo la parola”.

PROFESSOR AVVOCATO PAOLO COLOMBO (CONSULENTE DEL COMUNE DI SUZZARA): “Grazie buonasera a tutti e grazie dell’invito che, per quanto mi riguarda, è particolarmente gradito perché amo in questo caso, come è mia abitudine del resto rendere quanto più possibile trasparente, vicende di carattere Amministrativo complesse, come complessa questa nell’interesse non solo degli Amministratori. Nell’interesse non solo degli Amministratori, ma soprattutto dei Cittadini. questa vicenda nasce quasi vent’anni fa, quando il Comune di Suzzara aggiudica una gara ad una società che di lì a poco si sarebbe chiamata “Wellcome Company S.r.l.” avente ad oggetto la concessione di costruzione e gestione, diciamo, delle Piscine Comunali e degli altri immobili di compendio. “Wellcome” chiede e ottiene che venga costituito a suo vantaggio un diritto di superficie sull’area di proprietà Comunale. Il diritto di superficie e il diritto che consiste nel realizzare delle strutture degli immobili al di sopra si potrebbe anche al di sotto, ma insomma in questo caso al di sopra di un’area di sedime di proprietà altrui. Il titolare del diritto di superficie diventa proprietario a titolo di superficie del realizzato, del costruito, l’area rimane di proprietà del precedente proprietario una volta che il diritto di superficie si estingue il proprietario dell’area diventa pieno proprietario anche di ciò che è stato costruito in diritto di superficie. Questa precisazione è importante nell’economia di quello che è successo e di quello che andremo dicendoci di qui in avanti. Le piscine vengono costruite così come viene costruito il resto, vengono costruite le restanti strutture, diciamo di compendio, che poi voi conoscete meglio di me e il diritto di superficie, costituisce oggetto di una garanzia ipotecaria, cioè sul diritto di superficie, viene costituito un’ipoteca, a garanzia di un mutuo erogato da un istituto di credito che, nella fattispecie, era “Montepaschi”, tanto per capirci, a vantaggio del concessionario “Wellcome Company” che utilizza questo danaro per costruire quello che doveva costruire. Nasce poi un problema in capo “Wellcome Company” relativamente alla restituzione della somma mutuata, cioè al pagamento dei ratei, tanto per capirci, vicenda, voglio essere chiaro, della quale il Comune non viene messo al corrente, che si gioca nel rapporto fra l’Istituto di Credito Mutuante, Società Mutuataria. E in verità, ma ribadisco, la circostanza la si apprende, poi, la posizione debitoria di questa società si aggrava pesantemente nel corso degli anni. La società esce dalla gestione dell’impianto mediante un contratto d’affitto d’azienda stipulato con il gestore “Cloromania” e poi il 1° febbraio 2018 avvalendosi di una clausola contenuta nel contratto che disciplina il rapporto fra Comune concedente e “Wellcome” concessionario la società comunica di recedere dalla concessione. Questa è la prima delle anomalie che caratterizzano questa vicenda, nel senso che un diritto di recesso riconosciuto così a.... unilateralmente ad un concessionario è cosa singolare. Di lì, a qualche mese, verso l’estate, se non mi ricordo male, il Comune di Suzzara viene casualmente a conoscenza del fatto che tra la fine di febbraio e il mese di marzo precedenti del 2018, il diritto di superficie a suo tempo costituito in capo “Wellcome Company”, è stato oggetto di un pignoramento da parte del creditore “Montepaschi”. Pignoramento effettuato in forza dell’ipoteca a suo tempo costituita sul bene sul bene stesso. Quello è il momento in cui io intervengo in questa vicenda, di cui nulla sapevo fino a quel momento, cioè le cose che vi ho raccontato fino adesso, le imparo in quel momento perché mi viene fornita tutta la documentazione, eccetera. L’Amministrazione Comunale mi comunica la volontà di difendere il patrimonio dell’Ente e di difendere la continuità del servizio, questa è stata fin dall’inizio la duplice indicazione che l’Amministrazione Comunale mi ha dato: dobbiamo difendere il patrimonio dell’Ente, dobbiamo difendere e tutelare la continuità del servizio del servizio pubblico di gestione delle piscine, perché le piscine

Comunali sono per legge Beni Pubblici e perché il servizio di gestione delle Piscine Comunali è un Pubblico Servizio locale, cioè se invece che di una piscina parlassimo di un Asilo Nido, tanto per capirci le considerazioni sarebbe esattamente la medesima d'accordo? non farebbe alcuna differenza dal punto di vista giuridico. Nell'estate del 2018, se non mi ricordo male, quindi, proponiamo una prima opposizione nella quale il Comune di Suzzara sostiene una cosa se si vuole banale e cioè, Signori, dal 1° febbraio 2018 io sono diventato pieno proprietario di quel bene perché il diritto di superficie sia estinto come conseguenza del recesso, comunicatoci lo stesso 1° febbraio, quindi il creditore "Montepaschi" ha pignorato un bene che non è del debitore, è di un terzo che non è debitore di niente, perché il Comune di Suzzara non aveva debiti e non ha debiti di alcun tipo. Il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Mantova con un'ordinanza, riconosce la fondatezza di questa opposizione. Dà atto del fatto che il diritto di superficie si è estinto prima del pignoramento, che quindi il pignoramento ha colpito un diritto di superficie che non c'è più che non c'era più. E quindi, di fatto, un bene che era nella piena proprietà di un terzo Comune di Suzzara, non entra nel merito, è un Servizio Pubblico, non è un Servizio Pubblico, il Bene Pubblico non è Pubblico, fa un ragionamento, diciamo puramente civilistico, ecco e sospende l'esecuzione immobiliare avviata con il pignoramento. Il tema sembra sostanzialmente risolto in quel momento, salvo che "Montepaschi" com'era suo diritto, propone un reclamo contro questa ordinanza. Il tribunale di Mantova, in composizione Collegiale, di lì a un paio di mesi emette un'ordinanza. nella quale invece dice a me non interessa se quel Bene Pubblico non è Pubblico e questo già non mi trova d'accordo. Tutti i beni immobili quale che sia la natura degli stessi, sono soggetti ad un sistema di circolazione che è quello che si fonda sul principio della anteriorità della trascrizione o dell'annotamento "Wellcome Company" si è dimenticata di annotare. L'intervenuta risoluzione recesso, diciamo, dal e quindi estinzione del diritto di superficie il pignoramento è stato trascritto prima e quindi vince "Montepaschi", nel senso che il pignoramento è valido. E quindi l'esecuzione può procedere. Rilievi del sottoscritto, non è vero che questo principio vale per tutti i beni immobili, la legge esclude che questo principio valga per gli immobili, per i Beni Pubblici. C'è giurisprudenza che lo dice tranquillamente, voglio dire le strade non sono pignorabili non so se mi spiego, un Ospedale non è pignorabile, un Asilo Nido non è pignorabile, le Piscine Comunali, secondo me, non sono impignorabili. Vi è qualche eccezione, per esempio le aree PEEP. Perché questi beni fanno eccezione, perché c'è una norma speciale che lo consente, che prevede che possano essere di proprietà privata ancorché legati alla loro destinazione, cioè destinati ad aree PEEP ad opera di privati mi spiego e dice la Corte di Cassazione, a condizione che l'Ente titolare del bene o comunque dell'interesse Pubblico soddisfatto dal bene sia d'accordo, laddove, nel caso delle Piscine Comunali, A, non c'è la norma speciale, B, il Comune di Suzzara era fieramente in disaccordo, non è mai stato d'accordo sul fatto che il bene potesse essere attribuito ad un privato. Perché poteva decidere di attribuirlo ad un privato, così come ha fatto lui, ma per decisione del Comune, non per decisione del Tribunale non so se mi spiego per il principio di separazione dei poteri, in cui l'Autorità Giudiziaria non può sostituirsi all'Autorità Amministrativa nel decidere come vada soddisfatto l'Interesse Pubblico di pertinenza dell'Autorità Amministrativa. Perché il Giudice verifica la conformità degli atti della Pubblica Amministrazione alla Legge, ma non decide lui quale debba essere il contenuto di questi atti non lo può fare neanche il TAR, tantomeno lo può fare il Giudice Ordinario. Sta di fatto che questa vicenda si protrae per tutti questi anni. Vi risparmio la quantità di iniziative

Giudiziarie che poi nel frattempo abbiamo posto in atto. Perché, tra l'altro, malgrado ripetute sollecitazioni in questo senso, il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Mantova, che è il soggetto che sostanzialmente decide come questo procedimento esecutivo, debba procedere. Fino al febbraio di quest'anno non si era mai espresso su un tema fondamentale. E cioè che quelle Piscine sono Piscine Comunali e che quindi, al netto di tutte le considerazioni che abbiamo fatto, se il pignoramento sia stato trascritto prima dopo durante o cosa, questo vincolo di destinazione, come dice la Legge, è un vincolo di destinazione che non può venire meno se non per volontà del Comune di Suzzara. Se il Comune di Suzzara decide che istituisce un Servizio Pubblico di Asilo Nido, può essere solo il Comune di Suzzara che decide che quel servizio cessa o che quell'immobile debba avere una destinazione diversa. Nessun altro, il Comune di Suzzara neanche lo Stato, tanto per capirci non so se sono stato sufficientemente chiaro e categorico a questo proposito. Da questo punto di vista, una novità importante si verifica nel febbraio di quest'anno cambia il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Mantova e nell'ambito di una delle molte vicende di cui vi ho dato conto e che non sto adesso a descrivervi nel dettaglio, perché perderemmo tre ore sarebbero di scarso interesse, insomma, per tutti se ne esce con un'ordinanza nella quale, per la prima volta in sei anni, riconosce che questi beni hanno un vincolo di destinazione. E che questo vincolo di destinazione che vuol dire devono restare Piscine Comunali. Boh, tanto per dire se senza giri di parole in sostanza, e che questo vincolo di destinazione permane, a prescindere dalla sorte che il bene possa avere nel corso dell'esecuzione, voglio dire se domani mattina si presentasse una società la quale decidesse di comprare all'asta il diritto di superficie, che peraltro lo stesso Tribunale ha dichiarato che non esiste più, perché con un'altra sentenza del Tribunale di Mantova sentenza passata in giudicato, ha accertato e dichiarato che il diritto di superficie si è estinto il 1° febbraio 2018, quindi continuo a non capire che cosa vada all'asta, una cosa che non che non c'è in natura. Ma se arrivasse qualcuno che intenda acquistare rendersi aggiudicatario ad un'asta Giudiziarie di questo diritto di superficie esistente o inesistente, che sia, lo farebbe con quel vincolo di destinazione, non può farsi la sua piscina privata non so se mi sono spiegato eh. Dovrebbe comunque concordare con il Comune di Suzzara, così come farebbe un concessionario che, se l'aggiudica all'esito di una gara bandita dal Comune di Suzzara dovrebbe comunque concordare con il Comune di Suzzara tariffe, orari, modalità organizzative, eccetera, eccetera quant'altro voglio dire sia congruo e tipico di beni di questo genere. Questa è la situazione al momento. Io francamente mi fermerei qua nel senso che poi, eventualmente qualche ulteriore dettaglio, è chiaro che sono pronto a darlo, chi dovesse chiedermelo, ma credo che il quadro in questi termini sia sufficientemente chiaro e tale da mettere in condizione tutti quanti ci ascoltano di farsi un'opinione su quello che è successo grazie molto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Ringrazio l'Avvocato Colombo, è stato molto, molto chiaro, molto esaustivo, passo la parola al Signor Angelo San Germano, rappresentante appunto di “Cloromania””.

ANGELO SAN GERMANO, RAPPRESENTANTE DI “CLOROMANIA”: “Si Buonasera a tutti. Io volevo fare un po' una cronistoria di quello che è successo invece per quanto riguarda la perdita che ci sta, alla quale stiamo dedicati in questo momento e che sta tenendo fermo le vasche della Piscina. Diciamo che il tutto è partito a metà aprile, grosso

modo quando ci siamo accorti di questa perdita enorme, circa 120 metri cubi di acqua al giorno e che andavano a finire, non si sa dove nel terreno persi nel terreno. Abbiamo provato a capire se dipendeva da un qualcosa di esterno così non è stato e ci siamo affidati quindi a una Società che fa ricerca di perdite e abbiamo chiuso per una per chi frequenta la Piscina si ricorre una settimana circa l'impianto, l'impianto, le vasche, vuotate le vasche e il 30 aprile, il 1° maggio, è stato fatto questo rilievo con delle telecamere interne, per rilevare appunto la rottura della tubatura in questione. È stata trovata una crepa in un tubo, non altro perché poi con la telecamera si è riusciti ad entrare una quarantina di metri al massimo, quindi, sono rimasti scoperti circa 20 metri di tubo però pensando che fosse questa è stata riparata dall'interno, perché si è potuto fare questo, inserendo una calza che aderiva all'interno della tubatura e quindi senza dover rompere, se è riuscito a far questo. Riempite le vasche di nuovo purtroppo non era quella la rottura importante, in quanto poi c'è stata una diminuzione della perdita, si è portato a circa 100 metri cubi al giorno, ma non era questo chiaramente la crepa, la rottura più interessante. Abbiamo portato avanti e comunque i corsi fino alla fine dell'anno della stagione, quindi fino alla fine di maggio, per evitare di interromperli con un grosso impegno economico, in quanto, continuando a reintegrare acqua, le caldaie andavano praticamente 24 ore al giorno dispendio di prodotti, quindi cloro, acido per mantenere i parametri dell'acqua a regime. L'acqua era nelle condizioni corrette, in quanto la temperatura deve essere minimo di 24 gradi, però si riusciva a tenere intorno ai 26 gradi 26 gradi e 2 che non è piacevolissimo nuotarci, per chi.. lo è forse per gli agonisti. Quindi abbiamo tirato la fine di maggio, dopodiché le vasche a giugno sono state vuotate, sono stati tolti i teli, che erano già previsti, era previsto il cambio, in quanto erano usurati, vuotate le vasche e abbiamo dovuto asciugarle, far aspettare che si asciugasse, totalmente, sia le vasche, sia le tubature interne, perché poi è stata fatta una prova diversa ;è stato immesso del vapore nei tubi principali , rimandata dell'acqua e il senso questo vapore in teoria, dove c'era la grossa perdita, avrebbe dovuto creare una nuvola che con una termocamera dall'esterno, avrebbe dovuto individuare questa nuvola e quindi capire qual era la zona interessata. Così non è stato, per cui si è provato, la società che ha fatto questi rilievi, con dell'acqua fredda e facendo la stessa, lo stesso discorso, nel punto di rottura si doveva vedere una grossa macchia di acqua fredda dall'esterno, sempre con la telecamera, così non è stato di nuovo. L'altra prova che ci hanno poi consigliato, non dalla stessa Azienda da un'altra che è quella che poi sembra aver dato il risultato; è stato immesso nelle tubature del gas, un gas molto leggero che penetra nel cemento, e quindi il senso era che in superficie in prossimità della perdita si doveva trovare una concentrazione di gas abbastanza cospicua. È un gas ovviamente non nocivo alle persone. È stata monitorata tutta la vasca sia sul bordo sia all'interno all'unico punto che è stato rilevato è stato sul bordo per chi conosce la piscina, tra la vasca grande la vasca piccola all'entrata degli spogliatoi. È un però una, diciamo così, una, un pezzo di vasca di 5,6 metri, quindi non è stato stabilito il punto esatto, perché ovviamente era impossibile farlo. E quindi in quel punto lì è cominciato lo scavo la settimana scorsa e si è arrivati faticosamente ai tubi perché sono a un metro e 70, quindi si è dovuto rompere lo zoccolo di 40 centimetri, mattonelle eccetera, togliere tutto sabbia e ghiaia che c'erano al di sopra dei tubi siamo riusciti ad arrivare alle tubature. A questo punto ovviamente, non era in quella in quella, in quel pezzo di Piscina. La cosa che adesso verrà fatta sono già stati ordinati pezzi per poter montare alcune situazioni, verrà buttata dentro acqua nella linea principale e rispetto dove è stato scavato, per vedere se l'acqua arriva da, dalla parte destra o sinistra, in modo da continuare lo scavo

dalla la parte più interessata. I tempi prolungati che ci sono stati, sono stati dovuti non a non curanza, ma alla preparazione dell'impianto per ogni singola, singolo test: ogni volta doveva essere preparato in maniera diversa e quindi il tempo si è prolungato per questo e oltretutto alla disponibilità della società che faceva gli interventi. Questa società, purtroppo per noi, per fortuna loro, è piena di lavoro e quindi passavano anche due o tre settimane prima che potessero intervenire, ovviamente noi non avevamo nessun interesse a mandare avanti il tutto perché ci lavoriamo, ci mangiamo e per cui i tempi sono stati solo esagerati per questi e per questi motivi grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

"Grazie mille dell'intervento è stato anche in questo caso molto esaustivo, molto molto chiaro e abbiamo compreso almeno anche personalmente ho compreso molto bene quello che è successo negli ultimi mesi, relativamente appunto alla questa famosa rottura e quindi alla chiusura della vasca centrale dell'impianto delle Piscine. A questo punto cedo la parola all'Architetto Marco Bianchi che ci così ci parlerà di un altro aspetto perché, come dicevo prima, il tema è molto articolato. ci sono tanti anche, come diceva il Sindaco, attori coinvolti, tanti soggetti coinvolti, ciascuno ha seguito e segue un pezzo di questa di questa vicenda, a lei".

MARCO BIANCHI (DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AL TERRITORIO):

"Buonasera a tutti. Allora nel 2023 dopo una serie di interlocuzioni con "Cloromania", cioè col gestore della Piscina, si è deciso nell'ambito di questa situazione, ovvero di un immobile, soggetto a procedura esecutiva, di tentare, come dire, la strada dell'intervento Comunale, quindi, in accordo con come dire l'Avvocato Colombo che abbiamo sentito, come ovviamente come consulente, anche con il supporto di "Sovemo" abbiamo deciso di inoltrare un'istanza al Giudice per interventi straordinari che dovevano avere come dire l'urgenza e quelle che di immediata necessità. All'epoca, non avendo un'idea chiara di quali potessero essere le problematiche principali dell'impianto, siamo partiti da una, come dire, una rilevazione che già il gestore aveva fatto, dove aveva indicato tutta una serie di interventi diciamo che i principali erano legati appunto al telo della vasca grande e a tutta una serie di pompe cioè dell'impianto di circolazione della piscina. Ad ottobre 23 faccio una relazione, l'idea del Comune era quella, sostanzialmente, di chiedere al Giudice un'autorizzazione, non solo per fare degli interventi, ma per incaricare un soggetto esperto che sostanzialmente ci accompagnasse in questo, perché, ovviamente, come abbiamo capito, la Piscina non è un impianto così banale è un impianto particolare e quindi si riteneva che fosse necessario l'intervento di un tecnico esperto di Piscine. Tant'è che la relazione che è stata predisposta dall'Ufficio Tecnico chiedeva, come dire l'autorizzazione per 184.000 euro, di cui parte di questi era anche per l'incarico di questo tecnico. La Giunta ha deliberato diciamo questa, questa richiesta che abbiamo fatto, l'abbiamo inoltrata tramite l'Avvocato Colombo al Giudice. Nel mentre c'è stato la sostituzione del Giudice dell'Esecuzione, è arrivato il nuovo Giudice e a febbraio 2024 presa in mano la situazione, il Giudice decide di incaricare un perito estimatore per valutare l'effettiva necessità di questi interventi, che si chiedeva di fare. Il perito estimatore è intervenuto, ha fatto tutte le sue verifiche, ha consegnato una relazione al Giudice molto molto ben precisa. Questa relazione dava indicazioni di quello che secondo lui andava realizzato, si è fatto supportare da due ditte che sono esattamente quelle ditte che son state incaricate e ha individuato come interventi solamente il rifacimento del telo e

la sostituzione dei vari gruppi di circolazione e anche un gruppo di ventilazione dell'unità di trattamento aria. Complessivamente l'importo era di 110.000 euro, di cui per imprevisti solo 4.500 euro. Questo arriva a fine marzo. A quel punto siamo andati in Consiglio Comunale perché, non essendo un bene nel patrimonio e nella disponibilità del Comune in quel momento lì, questi interventi dovevano essere autorizzati e soprattutto finanziati. Quindi siamo andati in Consiglio Comunale, abbiamo l'autorizzazione, quindi abbiamo Deliberato l'autorizzazione della spesa di 110.000 euro, e dopodiché l'Ufficio Tecnico ha iniziato le procedure di affidamento, procedura di affidamento che in un caso è andato a buon fine immediatamente già da giugno. L'altra, per questioni di verifiche legate al soggetto da incaricare, si è protratto nel tempo perché, insomma, c'è stata tutta una situazione legata appunto alle verifiche post aggiudicazione che va fatto su soggetti affidatari di lavori importi superiori ai 5.000 euro. Non mi dilungo su queste questioni. Nel mentre stiamo facendo gli affidamenti, mi ricollego quella che ho spiegato "Cloromania" ovvero che nasce come dire dalle loro verifiche, appunto il problema legato non tanto a quanto avevamo già autorizzato, ma a situazioni alternative, per cui da lì si è iniziato a tutta una serie di ricerca. Quindi abbiamo smontato solamente di quello che è autorizzato il telo, perché comunque non sapendo quale parte dell'impianto era coinvolto, e nemmeno la sua collocazione perché poteva essere coinvolta anche una bocchetta o qualcosa, una parte che di fatto andava a coinvolgere la struttura della piscina e quindi non aveva senso di lì a poco montare un telo che poi magari avrebbe dovuto subire delle rotture o comunque dal ritagliarlo per fare l'intervento. Quindi abbiamo fermato quegli interventi lì e quindi alla fine, come dire, siamo arrivati ad oggi perché ad oggi ancora non siamo riusciti a risolvere il problema della perdita che nulla ha a che vedere con gli interventi che sono stati autorizzati partendo dall'ottobre del 2023, quindi dal 2023, siamo arrivati all'estate abbiamo solo levato il telo, ma a quel punto ci sembrava più importante concentrarci sugli interventi questi. Tengo a precisare che tutto ciò è sempre stato fatto con la sovrintendenza del custode, ovvero di "Sovemo", tant'è che anche questi ulteriori interventi che stiamo oggi, eseguendo e abbiamo utilizzato le economie da queste gare sono state oggetto di una mia relazione, una mia richiesta tramite il custode al Giudice e il Giudice ha autorizzato questi interventi, quindi noi non è che abbiamo carta bianca nel fare queste cose, ma tutto è sempre sotto l'occhio del Giudice tramite il custode. Ho finito".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

"Ringrazio anche l'Architetto Bianchi, penso che da questi interventi, se si è chiarito innanzitutto quanto è articolata, complessa la situazione e anche quanto è facile dilatare i tempi per arrivare a degli interventi. Io passerei alla seconda parte del Consiglio, quindi agli interventi dei Consiglieri e dei Cittadini. Chiedo ai Consiglieri se sono d'accordo iniziamo da un Cittadino, da una persona che si è iscritta, bene, quindi chiamo, la Signora Federica Faldoni che è stata la prima a iscriversi veramente lottissima subito dopo la convocazione del Consiglio, grazie".

FEDERICA FALDONI (PUBBLICO): "Buonasera a tutti per chi non mi conosce, mi presento, sono di Suzzara da sempre, uso la piscina da sempre e sono molto emozionata. Brevissima, vi ringrazio moltissimo, perché da fuori, da Cittadini umili non addetti ai lavori, c'è una grande confusione, no, sul tema quindi varie speculazioni, c'era bisogno sicuramente di un chiarimento. Mi sembra che forse si è sommato tutto il problema della

proprietà, con la perdita creato anche la perdita di qualche posto di lavoro o no, quindi un grande allarme, perché la cosa che le persone che io conosco e che mi hanno chiesto di parlare stasera cioè le mamme, fondamentalmente mamme e anche così persone che hanno dei genitori disabili. Io incarno sia mamma di bambini piccoli, che figlia di disabili, quanto la nostra piscina sia fondamentale. Sono cresciuta per vent'anni, senza poter nuotare. Ho sognato la piscina, c'era Pegognaga, c'era San Benedetto, l'ho sgolosata, è arrivata l'ho usata, ho fatto di tutto, il corso gravidanza, il corso parto, mia mamma disabile, i corsi per gli anziani, i miei bambini ci vanno, c'è l'agonismo. Tra l'altro, ringrazio il personale della piscina per la disponibilità che ha sempre dato come orari, come attenzione ai bambini e quant'altro, anche a farci usare degli spazi tra una lezione e l'altra, ho fatto persino in piscina il corso disostruzione vie aeree, non c'entra niente, ma per dire quanto questa piscina e le persone che ci lavorano abbiano speso tanto e ci abbiano dato tanto in tutti questi anni. Un'altra preoccupazione che mi sento, di visto che sono qua, ho preso la parola, sui Grest Estivi, cioè, se per caso la "Cloromania" dovesse dire, non ci stiamo dentro perché si prolungano i lavori, il Grest Estivo della piscina è l'unico che ha aperto anche il mese di agosto. Io faccio la Psicologa al consultorio lavoro anche in agosto, quindi il consultorio, faccio sponsor, non chiude se qualcuno ha bisogno e ed è l'unico servizio aperto fino alle 6, quindi ci sono anche tantissime famiglie preoccupate rispetto al futuro. Io sugli altri termini ovviamente non so niente, vi ringrazio e volevo solo far presente che se il tema è diventare proprietari di questa piscina anche perché per autorizzare un lavoro mi sembra che sia un altro lavoro no di tempi e quant'altro. Io spero che si possa finalmente diventare proprietari, ecco grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "La piscina è davvero un Servizio Pubblico e se c'è l'intervento di un Consigliere Comunale, magari poteva avevamo detto di poter. Il Consigliere Carrillo, certo".

CONSIGLIERE MICHELE CARRILLO (GO SUZZARA GUASTALLI): "Allora devo ringraziare il Professor Colombo, perché veramente la sua chiarezza mi ha permesso di capire questo paradosso giuridico che si è verificato, io per mestiere ho fatto un'altra cosa, mi era veramente difficile capire come mai il Comune si trovasse in questa situazione. Da ingenuo da uno che ha fatto un altro mestiere, io chiederei all'Avvocato Colombo e agli Avvocati presente, se è possibile questa cosa qua. Il diritto di superficie estinto, o almeno se così non fosse, c'è comunque un vincolo di destinazione. Poi abbiamo sentito altrettanto chiaramente che c'è un problema di ristrutturazione molto importante. Allora mi chiedo io, proprio da uomo della strada e scusate, ma quale acquirente parteciperà alle aste per una situazione di questo tipo e fino al 2035. Non è possibile in qualche modo far capire al Giudice che questo accanimento è inutile e può appesantire ancora di più questa situazione, esiste un modo giuridico per far sì che un Giudice lungimirante capisca che tanto non ci sarà mai nessun acquirente e aggiudichi la piscina o a una società ONLUS oppure la dia definitivamente al Comune ci pensa al Comune".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "L'avvocato Colombo chiede la parola, direi, o magari raccogliamo un po' di osservazioni e poi magari facciamo una, no qua bene, benissimo, sentiamo l'Avvocato".

PROFESSOR AVVOCATO PAOLO COLOMBO (CONSULENTE DEL COMUNE DI SUZZARA): “Grazie. Allora il sistema, le esecuzioni immobiliari nel nostro Paese sono rette da questo principio, da questo meccanismo. Il paradosso consiste nel fatto che questa vicenda viene trattata come si tratta, come se il bene o se preferite, il diritto che è stato pignorato e che quindi è esecutato fosse un bene privato. Non diverso da un diritto di superficie di cui può essere titolare qualunque soggetto Cittadini, qualunque privato comunque soggetto di Diritto comune, diciamo non so se mi spiego. Qualunque sistema giuridico è retto da una serie di principi e di norme che hanno una loro logica interna, a un po' a che fare con un sistema matematico. Se si parte da un postulato sbagliato, si arriva a conseguenze paradossali. Se si parte dal principio che un bene pubblico. Può essere esecutato oggetto di un'esecuzione immobiliare. Le coordinate scientifiche non quadrano più, non bastano più. Poi c'è un altro problema. Ed è che nell'esperienza comune di tutti noi il sistema degli incanti giudiziari non funziona. Nel senso che io, noterete con qualche capello grigio in testa, faccio questo mestiere da 45 anni, non ricordo una volta in cui un bene pignorato sia andato all'asta per il suo prezzo di stima, perché chiunque è interessato a partecipare alle aste deve fare l'affare della vita quando compra quel bene. Laddove viceversa, il meccanismo dovrebbe essere stato costruito e pensato per premiare i creditori, mi spiego? e invece premia solamente gli acquirenti che vogliono farsi su le maniche. Nel caso di specie, il problema è ancora più complesso, nel senso che, chi è interessato a comperare un bene con un vincolo di destinazione di questo genere? mi viene da pensare forse a un operatore del settore, gente che di mestiere gestisce impianti di questo tipo e che potrebbe forse pensare, ma non è il mio mestiere naturalmente quindi sto parlando da ignorante beninteso, che potrebbe forse ragionare dicendo va beh, a prescindere da tutto quello che è successo, non mi interessa niente, io vedo, che c'è un bene che ha una sua consistenza, il bene è il diritto di superficie e quindi il diritto di gestire questo bene fino al 2035, oggi va all'asta per 300 e rotti mila, non mi ricordo quanti circa alla fine è, come se io anticipassi un canone di 30.000 euro all'anno, insomma, contato male, diciamo. Ha un senso da un punto di vista di un gestore? non lo so, perché non faccio quel mestiere, non lo so. Ha un senso una volta che il gestore debba anche farsi carico di interventi di manutenzione di un certo genere? ribadisco se facessi il gestore di piscine, potrei esprimere una mia opinione, io rilevo che tutti gli incanti precedenti sono andati deserti. Non ho la minima idea di che cosa succede al prossimo, che credo sia fissato a gennaio, se non ricordo male. Le considerazioni che brevemente, insomma, io questa sera ho fatto qui, sono state oggetto di un armadio di memorie, atti ricorsi, eccetera sono state scritte in tutte le salse. Dopo quella famosa ordinanza collegiale in sede di reclamo, sono intervenuti altri provvedimenti in cui però questi rilievi non hanno mai avuto un riscontro specifico, nel senso che alla fine il Tribunale ha sempre detto può, ma ho già deciso già risposto già. Peso, non ho bisogno di ripetermi. Ma il tema sti beni in quanto pubblici non sono pignorabili e lo dice la Corte di Cassazione. È un tema che, nei termini in cui è stato esposto ad oggi non è mai stato affrontato. Che cosa possa decidere il Giudice al momento? non lo so, la mia impressione e poi finisco, è che comunque l'incanto di gennaio ci sarà. Se va deserto anche quello, il Giudice potrebbe anche fare valutazioni di altra natura, però siamo nel mondo dei sei e dei ma, in questo momento, quindi non lo so”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “La Consigliera Barbieri eh sì, sì, facciamo sì, prego, prego”.

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “Buonasera a tutti. Dunque io ho ascoltato con attenzione la relazione del collega, ma c'eravamo già confrontati la settimana scorsa, quindi quello che avrebbe detto ne ero già a conoscenza. Apprezzo l'intervento di tutti quelli che stasera sono intervenuti, non ritengo, a differenza del Presidente del Consiglio, che sia stata esaustiva la relazione. Non è stata esaustiva perché omette tantissimi dettagli, che dettagli non sono, perché sono estremamente importanti e rivelano degli errori fatti dalle precedenti Amministrazioni, e spero che l'attuale non si mette in coda alle precedenti, errori molto gravi nella gestione del progetto fin dall'inizio. Molti dei Consiglieri oggi qua presenti erano poi anche nelle precedenti Amministrazioni, quindi lo sanno bene e non vedo perché a continuare a negare l'evidenza. In primis partiamo da un progetto: la piscina è stato scelto di costruirla, tutto l'impianto con una forma di project financing. Praticamente l'Ente affida, demanda ad un privato in questo caso è una società privata, la progettazione, la costruzione e la gestione di un'opera per un periodo di tempo più o meno lungo a determinate condizioni contrattuali e scaduto il periodo, il bene rientra nella proprietà dell'Ente. Ora il presupposto che questo progetto funzioni e la validità economica e finanziaria del progetto, che deve essere potenzialmente in grado di generare dei flussi di cassa positivi e sufficiente a ripagare i prestiti. In altre parole, il progetto si deve pagare da solo, perché sia fruttuoso in questo caso specifico, il Comune non solo concedeva il diritto di superficie alla società per costruire, ma contribuisce anche economicamente. È stato ommesso di dire, in questa sede e mi chiedo come mai, il Comune ha versato 1 milione e 700.000 euro a “Wellcome Company” perché facesse questo progetto. Il residuo andare a 5 milioni e 200.000 euro, quindi 3 milioni 500.000 euro avrebbe dovuto metterli la “Wellcome Company”. Il Comune li ha versati correttamente come da contratto, 1 milione e 700.000 euro “Wellcome Company” non ha versato un solo euro alla banca perché il precetto con il quale è stato notificato “Wellcome Company” è esattamente di 3 milioni 500.000 euro, quindi vuol dire che questa società ha versato zero. Allora io mi dico, vi dico sinceramente la gestione della piscina comporta dei costi di gestione importanti, lo sappiamo tutti, quindi non era talmente alti che difficilmente avrebbero potuto produrre un utile sufficiente per coprire i prestiti quindi non era questa la formula per fare la piscina. La società di costruzione, sapendo che avrebbe avuto la gestione per 30 anni, perché così è stato previsto nel contratto, non si è premurata di costruire con delle tecniche e materiali tali da garantire la durata dell'impianto oltre il periodo di gestione giustamente e questo lo dimostra il fatto come oggi è evidente a tutti che la piscina è stata costruita in economia, sicuramente in economia. La complessità, poi, del project financing impone una corretta allocazione contrattuali dei rischi tra i vari soggetti coinvolti in valutazione, che è mancata completamente e lo dimostra la situazione surreale che ci troviamo ad affrontare, il progetto è costato 5 milioni 200.000 euro, il Comune ha contribuito per 1 milione e “ Wellcome Company” non ha versato i 3.500, questo significa che “Wellcome” non ha versato un solo euro, mentre il Comune non solo ha perso il prezzo versato, ma anche si trova privato del diritto di superficie. La concessione del diritto di superficie a “Wellcome Company” per la durata di 26 anni, poi prorogata 30, concedendo alla stessa la possibilità di costituire un'ipoteca sul medesimo diritto di superficie, è stato un errore, è stato un errore molto grave, perché in questo modo il Comune si è esposto al rischio che in caso di mancato pagamento del mutuo la banca pignorasse il diritto di superficie, rischio che si è poi concretizzato. Quindi già qui, mi viene da dire in origine prevedere in un contratto, concedere ad una società

privata di costituire un'ipoteca su un diritto di superficie per la costituzione di un mutuo e già questo è un presupposto inaccettabile. Il Comune si giustifica.. mi devo fermare?”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, il tempo è passato sono cinque minuti”.

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “Ho Capito però, scusi il Dottor Colombo, il Professor Colombo, ha parlato per mezz'ora”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Erano gli esperti che dovevamo chiamare.. abbiamo chiamato proprio perché ci spiegassero, tutta la situazione”.

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “Ho capito, però Presidente se gli esperti, tutti raccontano una narrazione, e io ho dei dati che invece contrastano con questa narrazione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Abbiamo tutti tre minuti che, fra l'altro ne ho concesso cinque, son già passati cinque minuti. Anche i cittadini e tutti gli altri avranno tre minuti”.

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “Ma non è questa non è, non è questo in cioè non è, non mi sembra...”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora abbiamo detto che non è ..”.

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “..A imporre dei..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Abbiamo detto che non è un'Assemblea ma un Consiglio Comunale con delle regole e abbiamo dato le regole”.

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “Allora mi chiedo, perché i relatori non hanno rispettato le regole?”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “I relatori non avevano i minuti”.

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “ Ma ma..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non avevamo detto che i relatori avevano tra minuti, abbiamo detto che dovevano spiegare la situazione”.

MORMORIO DI VOCI..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Devo passare a un cittadino, però passerei un cittadino, la parola se siete d'accordo”.

MORMORIO DI VOCI: “no..no..”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“No, scusate, i Cittadini non possono parlare?”.

CONSIGLIERA LAURA PAPAGATHONIKOU (SUZZARA DAVVERO): “Mi sentite, Presidente..”.

MORMORIO DI VOCI..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Passo la parola a un Cittadino..”.

CONSIGLIERA LAURA PAPAGATHONIKOU (SUZZARA DAVVERO): “Non volevo parlare, volevo solo richiedere se era possibile, al termine dell'intervento di un cittadino, cedere il mio intervento di tre minuti alla Consiglieria Barbieri per terminare il discorso”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Eeh sì, senza applauso.. allora l'intervento del Sig...”.

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSESNO CIVICO): “Però, Presidente, i tre minuti faccia concludere la Consiglieria Barbieri, per cortesia, le dia il senso del discorso che sta facendo”.

MORMORIO DI VOCI: Applausi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Scusate facciamo due minuti perché erano già cinque minuti..”.

MORMORIO DI VOCI: “ No..no”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, erano cinque minuti, prego Consiglieria Barbieri. Prego Consiglieria Barbieri. Prego”.

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “Allora il Comune si giustifica sostenendo che non sapeva l'esistenza del pignoramento. Questo è quello che ci riferisce il Professor Colombo e non ho motivo di dubitarne. Ma non può essere una giustificazione assolutamente, per me costituisce un'aggravante, perché il Comune avrebbe almeno potuto tutelare il diritto di superficie prevede, concesso alla società, prevedendo una figura di controllo e di supervisione sulla regolarità dei pagamenti del mutuo da parte della concessionaria o quantomeno pretendere di essere periodicamente aggiornato sullo stato dei pagamenti, perché solo così avrebbe potuto verificare la buona fede e la buona volontà della società di pagare e quando si fosse veduta che la società non stava pagando avrebbe sicuramente potuto prevenire il pignoramento. In questo modo invece, il pignoramento è stato notificato e il Comune dice non ne sapeva nulla, ma doveva a monte prevedere un sistema di controllo sulla regolarità dei pagamenti perché tu hai concesso un diritto di superficie che è tuo, quindi un minimo di attenzione e di responsabilità in questo senso avrebbe dovuto metterla in atto. Forse la mancata trascrizione di questa risoluzione del contratto di concessione, il collega insiste nel dire che non andava trascritt.., cioè che non è stato trascritto per semplice, così disattenzione. Ma questo è gravissimo perché il Comune che si vede recapitare una lettera di risoluzione del diritto di successione avrebbe dovuto attivarsi immediatamente, correre in conservatoria a trascrivere questo trasferimento del

diritto di proprietà e non aspettare gli eventi finché è arrivato un pignoramento e puoi dire ah ma io non ne sapevo nulla. Ma stiamo parlando di un normale Cittadino che può anche non conoscere come funziona i meccanismi giuridici o di un Ente Pubblico dotato di un Ufficio Legale, che io mi chiedo che ci sia in quell'Ufficio Legale a gestire questo tipo di situazioni, perché chiunque un minimo avveduto, sarebbe corso ai ripari, a parte che avrebbe usato, avrebbe dovuto usare delle precauzioni. Ma, detto questo, una volta verificatesi la situazione, avrebbe dovuto correre ai ripari, cosa che non è stata fatta. Poi miliardi di altri errori che si sono succeduti, dai tempi di esecuzione, dal., il semplice fatto che non siamo intervenuti nella procedura esecutiva. Perché non siamo intervenuti in questa procedura? Abbiamo titolo per intervenire, abbiamo una penale che non abbiamo mai chiesto. Abbiamo una garanzia fideiussoria che non abbiamo mai chiesto "Wellcome Company". Per quale motivo il Comune non l'ha fatto? Queste sono le domande alla quale io avevo chiesto risposta, anche la precedente volte, non mi è stata data e se mi si continua a raccontare la solita favola del fatto del triste destino che ha colpito il Comune di Suzzara e di un Giudice cattivo del Tribunale di Mantova, che non comp.. che non capisce le nostre motivazioni. Non è che il giudice non le capisce, il Giudice applica la Legge e non è una sola sentenza del Tribunale di Mantova, ma sono sette più una della Corte d'Appello di Brescia, che conferma la linea del Tribunale di Mantova, più la Corte di Cassazione che sui motivi diversi, comunque rigetta la domanda del Comune di Suzzara. Quindi o che i giudici sono tutti brutti cattivi con il Comune di Suzzara o forse non ci sono i presupposti per perorare questa causa nelle vie giudiziarie. Per questo che io continuo a insistere che si cerchi una strada alternativa. Il Comune ha il dovere di partecipare all'asta, se non a quella di gennaio, aspettiamo quella di settembre che arriverà ad un prezzo inferiore, ma si deve aggiudicare l'immobile e lo deve fare per dignità, perché gli errori che ha commesso sono troppi, sono troppo gravi e sono inaccettabili per un Paese civile".

APPLAUSI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

"Prego il pubblico di fare silenzio. Volevo solo dire una cosa, ricordare una cosa a tutti i Consiglieri: nella Capigruppo e in più di una Capigruppo abbiamo stabilito insieme le regole, che fra l'altro ho anche scritto in modo molto dettagliato, perché appunto volevo che tutto fosse chiaro a tutti, quindi le regole non le ho date io, ma le abbiamo stabilite insieme. A questo punto chiamo il Signor Diego Covizzi, che si è iscritto come secondo nell'ordine"

DIEGO COVIZZI (PUBBLICO): "Buonasera, mi sentite? Buonasera a tutti sono Covizzi Diego, perché non mi conoscesse sono.. (*è già passato un minuto attenzione che qua dopo.. già un minuto e mezzo, occhio*) sono stato Consigliere Comunale per 10 anni in qualità di Capogruppo del Partito Democratico, ringrazio il Presidente e ringrazio i Consiglieri, ringrazio tutti i Cittadini che sono venuti. E in particolar modo ringrazio i relatori che hanno spiegato bene, ecco la vicenda della piscina. Il primo pensiero (*vengo lì..? Pronto..? mi sentite? sì, adesso meglio forse*). Il primo pensiero ovviamente va ai lavoratori, al gestore e a tutte le persone che lavorano per la piscina, ovviamente, che continuano con passione, con dedizione l'attività, nonostante tutte le difficoltà degli ultimi tempi. Adesso io non so bene quale sia il fine ultimo di questo Consiglio Comunale, ecco, abbiamo avuto prima un accenno di quasi come se fosse un tribunale, ecco cioè io lo metterei più sulla questione politica, non credo che questo Consiglio Comunale, così come la raccolta firme promossa

possa in qualche modo sistemare la questione della rottura del.. o la perdita, ecco della piscina, ecco, nel senso che almeno che quando ci sia..”.

MORMORIO DI VOCI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Per favore. Silenzio, per favore, lasciate concludere, grazie”.

DIEGO COVIZZI (PUBBLICO): “Io sono stato Consigliere Comunale 10 anni, non mi sono comportato così, devo essere sincero, quindi a me a me dispiace, ma purtroppo, a me a me dispiace, ma purtroppo io credo di aver sempre rispettato in qualsiasi Consiglio Comunale aperto e, insomma, ne.., ho avuto a che fare diverse volte mi insomma, non sono io che posso giudicare un Consigliere Comunale, però insomma, almeno chiedo rispetto nel senso che io ho ascoltato tutti, mi piacerebbe che mi si ascoltasse. Sto semplicemente dicendo che la raccolta firme in questo momento, secondo me può essere inutile, a meno che, quando ci sia un raduno di idraulici o di ingegneri che sistemino il problema, ecco. Questa sera comunque abbiamo avuto delle rassicurazioni, c'è, un nutro o comunque un cauto ottimismo è un problema serio che non va assolutamente sottovalutato, però ecco la raccolta firme, la ritengo, insomma, una, insomma un'indelicatezza, ecco, chiamiamola così. Questa però può essere, questa però può essere, questa però può essere l'occasione per informare i Cittadini questa può essere..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Silenzio, per favore, lasciamolo continuare. Grazie”.

DIEGO COVIZZI (PUBBLICO): “Questa può essere l'occasione per comunque informare i Cittadini su quello che è stato fatto, sulla questione giudiziaria, perché così come ho detto e diversi Avvocati che hanno anche pareri diversi, una situazione, comunque che si protrae nel tempo da ormai quasi otto anni è una situazione molto complessa, anche difficile da comprendere per chi non è del settore, ovviamente, come magari tanti di noi e tanti Cittadini, che è anche di difficile risoluzione, ecco. Come ho già detto, in uno dei Consigli Comunali il tema della piscina è stato senza ombra di dubbio, io posso parlare per gli ultimi 10 anni, ecco, è stato sempre senza ombra di dubbio il problema più, più pesante e più difficile da gestire, che ha occupato più tempo e più energie. E sto parlando dell'Amministrazione governata da Ivan Ongari, quello che è successo prima e sinceramente non posso, e non ho i poteri per poterlo giudicare. Quindi io non posso accettare, come ho già letto diverse volte, anche sui social, che la questione della piscina sia stata in qualche maniera sottovalutato, ho preso sottogamba. Ecco, questo non lo posso accettare, posso comprendere, in punta di diritto alle questioni che sono, che sono magari emerse prima io su quelle sinceramente non posso giudicare. Ma io non posso accettare che questo tema sia stato in qualche maniera sottovalutato dalla precedente Amministrazione. Ecco, questo è indubbio, ecco. Gli obiettivi, come sono stati detti prima erano principalmente due sono stati due obiettivi di cui uno raggiunto e l'altro, no. Primo obiettivo che non era scontato, e quello è stato quello di tenere la piscina aperta. Nonostante, nonostante l'asta, ecco. Il secondo obiettivo, che è quello ancora in fase di, e li vedremo effettivamente che cosa si riuscirà a realizzare sta è stato quello di acquisire a titolo gratuito, nonostante appunto, come ha detto prima l'architetto Bianchi siamo riusciti comunque in qualche modo a ottenere delle

risorse che sono una goccia nell'oceano perché siamo tutti consapevoli che quell'immobile ha bisogno di infrastrutture, ha bisogno di investimenti, ha bisogno di veramente una ristrutturazione importante, ecco perché..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Signor Covizzi, la invito a chiudere”.

DIEGO COVIZZI (PUBBLICO): “Perché è stata presa questa strada? perché quindi non è stata acquistata? e quindi, magari non so se ci possono dare una mano anche i tecnici, su questo. Tanto c'è ancora una questione di risorse, perché per acquistarlo servono i soldi, e quindi chi mi dice giustamente e legittimamente che la vuole acquistare e mi deve spiegare come finanziare, da dove prendere le risorse e quali eventualmente investimenti accantonare per poter appunto dedicare all'acquisto della piscina. E poi c'è un altro tema. In questi anni i tecnici e ai legali ci hanno sempre detto che non si può acquistare un bene che potrebbe diventare tuo gratuitamente o tramite una sentenza o allo scadere della, del diritto di superficie. Quindi qua, io magari chiedo aiuto un po' ai legali per capire effettivamente se questo tema è o no sul piatto. Io non sto dicendo che non va acquistata, e nel senso che oggi l'interpretazione della legge può essere in un modo o in un altro..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Signor Covizzi..”.

DIEGO COVIZZI (PUBBLICO): “Concludo dicendo che comunque la. Eh chiedo scusa, ma purtroppo va beh, questa sera è stato un po' così. Comunque concludo, dicendo semplicemente che e li ha ragione, secondo me, la consigliera Barbieri, stiamo pagando degli errori, probabilmente fatti 25 anni fa ecco, nel senso che il concetto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Signor Covizzi deve concludere” .

DIEGO COVIZZI (PUBBLICO): “Lo so però mi permette cioè sono stato interrotto, non so quante volte cioè scusatemi eh..”

MORMORIO DI VOCI

DIEGO COVIZZI (PUBBLICO): “Quello che volevo, io vi prego di farmi di farmi intervenire, noi stiamo comunque secondo il mio punto di vista non pagando, ma stiamo subendo delle conseguenze di una scelta legittima fatta in un momento totalmente diverso, in un momento in cui i Comuni avevano una diversa capacità di spesa, una diversa libertà contro anche una diversa libertà del, dell'agire..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Io la devo interrompere...”

DIEGO COVIZZI (PUBBLICO): “Va bene, io..” “basta” “ mi auguro solamente che la piscina”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Però le offese le eviterei dal pubblico, grazie. Allora c'è un Consigliere che vuole intervenire? Abbiamo detto, se possibile, una, un po' di alternanza fra Cittadini e Consiglieri

Comunali, altrimenti andiamo avanti coi Cittadini, perché abbiamo altri interventi. Niente, cittadini.. Eh, però, se nessuno vuole intervenire. Io...” MORMORIO DI VOCI “Sì, sì, infatti io chiamavo un cittadino, però mi ha chiesto il Consigliere Carra se c’era un altro Consigliere, ma no, quindi io chiamo il signor Gherardi Fabrizio.. (*secondo me, sempre forse qui perché? Grazie grazie Assessore*)”.

GHERARDI FABRIZIO (PUBBLICO): “Buonasera allora, grazie dell’applauso sulla fiducia. Ho qualche capello grigio anch’io, perché sono quarant’anni che lavoro in piscina e quindi quasi quarant’anni e quindi penso che non ci sia neanche bisogno di far tanti preamboli e tante presentazioni. Quello che ho sentito dall’Avvocato Colombo all’inizio del primo intervento ha parlato di anomalie. La prima anomalia è stata fatta purtroppo, nella costruzione dell’impianto. Dire che la piscina fa acqua da tutte le parti potrebbe sembrare una battuta di cattivo gusto e in realtà non è così. Ci sono delle problematiche enormi, c’è la perdita della vasca grande, ci sono gli impianti che non funzionano, c’è la reazione che non funziona, c’è un’altra perdita considerevole anche nella vasca piccola, e non una perdita da poco, una perdita molto importante che probabilmente è anche quella che non consente agli attuali gestori di poter tenere aperto l’impianto, perché per scaldare l’acqua calda della vasca piccola è necessario fare dei continui reintegri con della perdita di energia e dei consumi notevoli. Quindi e in questo modo non basta mettere uno scavatore al centro della piscina per dire abbiamo trovato questo, abbiamo trovato l’altro. Il fatto è che non è stato trovato niente. Si presume che la perdita sia da una parte o dall’altra, ma comunque in realtà non è stata trovata e poi, una volta trovata la perdita, dobbiamo aspettare il consenso del Giudice, dobbiamo aspettare che qualcuno si presenti all’asta. Una volta si aggiudicavano gli impianti con un esborso abbastanza importante, le società. Adesso non è più così, adesso il Comune deve dare dei soldi al gestore perché porti avanti l’attività. Quindi io non sono venuto qua per incolpare il Comune, né tantomeno il gestore. Però e soprattutto la mia non è una presa di posizione politica. Per quello che riguarda l’intervento della persona che mi ha preceduto, sminuire una raccolta di firme da fautori del diritto dei Cittadini mi sembra quantomeno poco educato e poco sensibile. Qui non si tratta di risolvere, nessuno di noi ha la bacchetta magica. Nessuno di noi può sapere esattamente le tempistiche, il modo. Però, dobbiamo cercare di smuovere le acque, di sensibilizzare anche l’opinione pubblica. I miei pazienti, i miei clienti, i miei amici sono tutti; è un discorso trasversale, non riguarda la destra, la sinistra, al centro, riguarda tutti. Io sono dalla mattina alla sera in piscina e tutti hanno bisogno: dalla persona che è appena stata operata, dalla persona anziana, dall’adulto, dal bambino che fa agonismo, da chiunque voglia crescere in modo sano, sia sotto il profilo fisico che anche sotto il profilo psicologico. Perché anche una persona che viene in piscina, che racconta la propria storia, intanto che fa gli esercizi, la ginnastica antalgica o qualsiasi altra cosa, trova delle motivazioni che sono fondamentali per star bene, per stare in salute e questo dovere di tenerci in salute eh ..diventa un diritto che noi però non abbiamo in questo momento perché la piscina è stata chiusa in un modo o nell’altro è stata chiusa. Quindi cerchiamo di far sì che questa chiusura duri il meno possibile per il bene di tutta la collettività okay, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Eh allora se c’è un altro Consigliere che vuole intervenire? altrimenti io vado avanti con le

persone che si sono iscritte. Vado avanti con le persone che si sono iscritte, chiamo il Signor Fanetti Luca”.

FANETTI LUCA (PUBBLICO): “Buonasera a tutti, e a tutte e tutti. Volevo fare solo una premessa: io sono stato Consigliere per 10 anni, devo dire che ho avuto come compagno di banco, Diego e Diego è una delle persone più sensibili che ci siano state nello scorso nelle scorse annate di Consiglio Comunale. Credo che questo lo possono dire tutti quelli che erano in Consiglio con me, anche chi era all’opposizione. Detto questo, questa sera parlo sia a titolo personale sia come rappresentante della forza politica, che è maggioritaria nel nostro Consiglio. Sono emozionato nel prendere la parola in questa sala che fino a qualche mese fa mi veniva seduto nei banchi del Consiglio e sono contento di questa occasione importante che ci sta permettendo di condividere ancora una volta il nostro impegno costante e sempre presente per e con i Cittadini. L’argomento che ci vede riuniti questa sera è lo sviluppo della piscina. Chi ha chiesto questo Consiglio pensava probabilmente di fare uno sgambetto alla maggioranza, ma deve prendere atto che quello che le iniziative messe in campo dall’Amministrazione precedente dall’attuale sono le attività che la legge permette di fare stante la situazione che si è venuta a creare. Non credo sia necessario ripercorrere la storia che ha portato alla situazione odierna, già ampiamente dettagliata dagli interventi precedenti. È invece è necessario mettere in evidenza, da un lato la strumentalità di alcune voci volutamente diffuse tra i Cittadini per seminare ansia e che prefigurano la chiusura totale del centro piscina a breve. Cosa che è stata giustamente smentita dal gestore stesso che, non nascondendo le difficoltà del momento, conferma di continuare le attività possibili nel contesto attuale e di voler risolvere il problema della vasca grande. È ulteriormente necessario mettere in luce quanto l’Amministrazione sta facendo per cercare di risolvere con le risorse necessarie, mettendo in campo tutti gli interventi, che sono necessari. In questo senso ha chiesto al Tribunale la possibilità di provvedere alle spese urgenti con fondi propri, incrementando quelli già richiesti nella primavera scorsa. Il Tribunale ha approvato, come abbiamo sentito, questa ulteriore spesa e sono fiducioso che a breve le situazioni più critiche verranno risolte. Faccio presente a quanti ci ascoltano che la situazione, la soluzione dei problemi della piscina è resa molto più complicata da sentenze che hanno creato la situazione paradossale per cui il Comune è proprietario della struttura e al tempo stesso non può decidere in autonomia su quali e quanti interventi deve compiere. Anche la prospettiva spesso sbandierata dalle opposizioni, ovvero all’acquisto all’asta da parte del Comune del residuo diritto di superficie per i prossimi 10 anni, appare molto problematica e niente affatto semplice e risolutoria, come si vorrebbe far credere. Già dal precedente mandato si era valutata questa possibilità, come ha mi ha preceduto anche Diego. Ma le risposte ottenute dai funzionari, Dirigenti, dal Consulente Legale hanno fortemente sconsigliato questa ipotesi, perché esporrebbe il Comune, Funzionari, Assessori e Consiglieri al rischio di venire accusati di gravi irregolarità amministrative. Abbiamo visto e vediamo tuttora che l’impegno dell’Amministrazione del gestore sono costanti e attenti al mantenimento del massimo esercizio possibile della struttura e riteniamo con fiducia a ragion veduta che riusciremo, riusciranno e riusciremo tutti insieme a superare le attuali difficoltà, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Grazie, Signor Fanetti, ci sono degli interventi dei Consiglieri? Dopo? Niente, passiamo a un altro, a un'altra persona che si è iscritta il Signor Missora Alberto”.

ALBERTO MISSORA (PUBBLICO): “Buonasera a tutti, ringrazio il Sindaco e la Giunta. Io mi riallaccio a quello che ha detto Fabrizio, che dovremmo capire tutti, che la piscina di Suzzara un bene comune a tutti e non ha colore politico, intanto prima cosa. Poi volevo fare un paio di domande e che nascono un po' da così, da quello che ho letto un po' nella campagna elettorale che è stata, è stata fatta, dove mi chiedo come mai non, nel programma non ci sia nemmeno un cenno al problema della piscina. Si parlava di interventi alle strutture sportive, ma è generico okay; e da questo si desume la volontà di trovare una soluzione concreta al problema anche sullo stato di conservazione precario dell'impianto, ormai che era risaputo da mesi, e sulla necessità di intervenire concretamente non si fa, non si è fatta, menzione né nel programma, ma nemmeno nel documento delle linee programmatiche di mandato approvato appunto poche settimane fa. Le sue conseguenze della situazione in cui versa l'impianto, stanno provocando ricadute pesanti non solo sulla collettività, che non ha più un punto dove andare in piscina, ma per i ragazzi, per i grandi, per appunto, come diceva Fabrizio alle persone che hanno bisogno, io ho avuto bisogno di Fabrizio quando ho avuto un intervento importante, se non ci fosse stata la piscina Suzzara eh dove andavamo? cosa facevamo? e quindi è c'è questa problematica qua che se quindi la collettività si vede privata da un servizio molto importante, ma anche ci sono state delle ricadute sui collaboratori e i dipendenti, di questi un paio sono già stati licenziati. E Quindi mi chiedo, visto che si dice che il Comune non può partecipare all'asta, quindi come è possibile che il Comune non abbia altre soluzioni, che attendere fiducioso l'intervento di un investitore esterno e nel caso ci fosse, il Comune sta pensando pre o prendendo contatti con i potenziali investitori? o sta attendendo così che qualcheduno salti fuori? grazie buona serata”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se ci sono interventi dei Consiglieri sennò ormai e a questo punto, ah sì, il Consigliere Artoni”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, grazie” .

MORMORIO DI VOCI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Farei Consigliere Artoni e poi eventualmente un'Interv..perché ho già dato la parola, e poi l'intervento del Sindaco”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora grazie”.

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “..Domande, ma perché non si risponde e si passa ad un altro intervento”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Scusate, appunto può spegnere, grazie. Ho detto che poi il Sindaco risponderà, avevo già dato la parola al Consigliere Artoni”.

VOCE FUORI CAMPO CONSIGLIERA SERENA BARBIERI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ho in questo momento ho stabilito questo ordine, prego Consigliere Artoni”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “Grazie, allora non vorrei mettere i puntini sulle “o”, però le virgole, credo che vadano un attimo inserite. Quando si parla di piscina, che lo si parla di quattro muri, un tetto, uno scivolo, tutto quanto, ma si parla di una piccola azienda, una piccola bella azienda che conta circa 30 dipendenti nel periodo invernale e 40 nel periodo estivo e credo che ogni speculazione che venga fatta a torto o a ragione ma che ogni speculazione che venga fatta tipo insinuare, omettere, diciamo una pulce nell’orecchio che magari può essere chiusa, sia un danno sia per il personale, sia che per la Cittadinanza .. MORMORII DI VOCI.. che può poi, trovare spazio alle sue esigenze in altre, in altre strutture, quindi un danno che viene portato alla, alla piscina..”.

MORMORI DI VOCI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Scusate, per favore..”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “Si è detto che..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “altrimenti non si senta il Consigliere, grazie”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “Si è detto che Amministrazione Comunale ha tentennato a un attimo, ne ha cercato di intervenire. L’Avvocato è stato molto preciso. Il mandato che ha ricevuto dalla precedente Amministrazione Comunale, che verrà sempre rinnovato anche dall’attuale, dalla futura, è quella di lavorare per mantenere il servizio aperto. E questo intervento, questi interventi, sono stati fatti durante il percorso processuale e ora che servono, diciamo stanziare dei fondi per le manutenzioni. Quindi i 180.000 euro che sono stati messi alcuni mesi fa e ne è la prova. Quindi non serve avere un foglio scritto dove dico : “*avevamo noi metteremo i soldi*”, li abbiamo messi. Purtroppo, a mio avviso, ne son stati destinati solamente 110 e questo è sicuramente un danno. Tra l’altro, come giustamente ricordavano con 4.500 euro di imprevisti, compreso IVA. Quindi vuol dire che sono veramente pochi soldi che potevano essere destinati a eventuali ricerche di danni. Quando si fa una raccolta firme e giustamente si sono raccolte 850 firme, che sono veramente intenzionate ad avere la piscina aperta, si potrebbe anche passare oltre, si potrebbe anche passare, chiedendo queste persone di fare, ad esempio l’abbonamento in piscina per poter dare una mano alla piscina, che magari può avere dei problemi, ecco”.

MORMORIO DI VOCI..

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “Collega, lo sa che la piscina è chiusa?”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Scusate, scusate, non si può intervenire scusate.. MORMORII DI VOCI.. sì, per favore tolgo la parola a tutti eh prego Consigliere Artoni, se riesci a chiudere grazie”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “La piscina è chiusa nella vasca tutti gli altri servizi sono aperte tipo la palestra, tutto quanto, giusto?”.

MORMORII DI VOCE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Scusate..”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “... Rispettare il tempo è fondamentale..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Il Consigliere Artoni ha finito. Passo la parola al Sindaco, vi prego per favore, se facciamo silenzio, altrimenti non riusciamo a e, fra l’altro, anche chi è a casa e non capisce, quindi per favore se riusciamo a fare una successione di interventi ordinata così che tutti riusciamo a capire tutti riusciamo a intervenire e a casa si riesce a capire quello che sta succedendo grazie”.

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): “Grazie. Allora mi aggiungo un attimo solamente davvero allo spirito con il quale è stato fatto questo Consiglio e visto che il tema, come hanno detto più interventi, è davvero comune a tutti, se siamo qua è perché tutti ci teniamo alla piscina, credo sia davvero doveroso comunque ascoltare e rispettare le reciproche posizioni che ognuno di noi può condividere non può condividere ognuno di noi diciamo si fa giustamente il proprio pensiero. Io volevo ripartire appunto dalla domanda che mi è stata fatta prima dal signor Alberto Missora giusto, che è un po’ che è un tema credo importante, cioè il tema anche del perché siamo qua e riprendo un attimo quello che ci siamo detti, quello che ho provato a dire all’inizio, dove innanzitutto vorrei insomma così sgomberare un attimo il tavolo da considerazioni che sono state fatte, io, come ho detto all’inizio rispetto non solamente che ha preoccupazione per la piscina per qualsiasi aspetto della propria vita, della propria attività, del proprio uso che ne fa della piscina, così come rispetto ai modi no che per le quali le persone in tutti questi mesi hanno contattato me e hanno contattato Consigliere contattato dalla Giunta oppure hanno deciso di firmare, perché hanno voluto esprimere in questo modo la vicinanza a questo bene. Questo lo sgombero da qualsiasi campo, è la premessa che ho fatto, che ribadisco e che sottoscrivo in questo momento. Ovviamente e in queste considerazioni però io credo davvero che ci voglia solamente un minimo, un minimo così di fiducia da parte di tutti da parte di chi amministra sicuramente, nel pensare che, ovviamente, il Sindaco in prima persona, ovviamente ha tutto l’interesse affinché ci sia una piscina che funzione, ha interesse ad avere una piscina che vada bene, ha interesse ad avere un impianto che va. Eh eh, il Sindaco non è cieco. Il Sindaco sa bene che l’impianto non sta andando, sa bene quali sono i problemi, abbiamo sentito quali sono le condizioni pregresse, ma, come ho detto all’inizio, so anche bene e ripeto, se non si fosse ben capito, che sono aperto a qualsiasi soluzione, anche extragiudiziale, che faccia sì che questa partita venga conclusa nel più breve tempo possibile. È ovvio che chi è seduto qua, ha già avuto e avrà dei rapporti con altri interlocutori che oggi non sono seduti qui, ma che è anche ovvio che, per ovvi motivi, se non fosse solo per il caso che attualmente aperta un’asta giudiziaria e che quindi il Sindaco non può parlare di dettagli uno che riguardano l’asta giudiziaria, in quanto sarebbe una turbativa d’asta. Il

secondo, ovviamente, che ci sono invece delle vicende di carattere giuridico nella quale ovviamente la, quella che è, diciamo la tattica giudiziaria che intenderò, intenderemo portare avanti, ovviamente non può essere resa pubblica alla controparte che c'è, perché questo è ovvio che in un procedimento che le 2 controparti non possa dare a dire pubblicamente all'altro quello che ho intenzione di fare domani mattina, questo è ovvio, ma con la premessa che, mi è ben chiaro qual è l'obiettivo che ho detto all'inizio. Se l'obiettivo fino ad oggi è stato giustamente quello di mantenere aperto il servizio. Oggi l'obiettivo non è quello solo di mantenere aperto il servizio continuando a spendere i soldi che abbiamo già stanziato, già autorizzati dal Giudice, per trovare questa benedetta perdita. Io capisco che può apparire paradossale e possiamo essere d'accordo che quell'impianto lì, ha dei gravi problemi dal punto di vista strutturale, che impediscono oggi di riuscire a trovare una perdita in tempi normali, però, dopo la seconda ditta che ci è andata per 42 volte, vi assicuro che cioè il problema c'è ed è evidente a tutti. L'altro invece che ho detto non è solamente, risolviamo il problema contingente, ma usciamo da questa spirale che si è creata e possiamo stare qua per altri 10 giorni a discutere chi ha ragione, quale Giudice è stato più o no cattivo o se siamo noi estate di essere più o meno incapace e questo è un tema di discussione, ma ne dobbiamo uscire come ne usciamo, ovviamente è frutto dei gli approfondimenti che nelle prossime settimane, ma che già ho iniziato a fare, sia ovviamente con il nostro consulente, ma ovviamente anche con altre controparti che possono essere ovviamente interessate al bene, dato le premesse, ovviamente, che ci sono, che ovviamente è il periodo di tempo no che abbiamo davanti ad oggi a nessuno permetterebbe di avere una gestione efficace, di una struttura per un lasso di tempo ben determinato, e questo ne sono ben conscio ben consapevole ed è per questo che noi dobbiamo uscire, perché altrimenti siamo discutere ovviamente anche di un'asta che pur potrà abbassarsi di prezzo nuovamente un pazzo e la prenderebbe per poterla gestire per qualche anno con a carico investimenti che ovviamente la parte pubblica potrebbe in parte sopperire, ma sappiamo che l'altra parte la dovrebbe comunque fare il privato. Ecco, questo spero che abbia ben chiarito la finalità di un Consiglio Comunale che dice da oggi ovviamente si parte è quello che ci sarà, è ovviamente, è aperto anche agli eventi che succedono di ora in ora di minuto in minuto e anche delle controparti che si fanno avanti anche dalle decisioni che le controparti decidono di prendere.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Bene sentirei, darei la parola a una persona che si è iscritta se siete d'accordo, e il signor Lui Amos che, ah, ecco proprio in fondo, in fondo”.

AMOS LUI (PUBBLICO): “Grazie dell'opportunità, sono Lui Amos sono di Riva, eh chi mi ha anticipato nelle negli interventi, anche nelle risposte hanno già tradotto insomma trascorso l'intervento che farò io che comunque vorrei fare, visto che me lo sono scritto e cerco di rimanere nei tre minuti che mi sono stati concessi. Allora io ho a cuore la piscina di Suzzara, perché ho la passione del nuoto. Non sono venuto a parlare per rappresentare gli interessi di una comunità, perché io rappresento solo me stesso, ho interessi personali e non ho intenzione di mascherarli, sotto sotto altre forme. Se poi la mia opinione coincide con quella degli altri e magari tanti altri, e non voglio risultare ipocrita e vi dico che insomma mi fa piacere, ma tutto finisce qua. Io ritengo che debba essere fatto di tutto per salvaguardare la struttura del Centro benessere di Suzzara e vorrei sapere come il Comune intende fare ora per raggiungere ciò nei prossimi anni. Ora con ora vorrei sapere, non

intendo la riparazione del guasto che sta costringendo alla chiusura della vasca nel nuoto. Con ora intendo gli impegni da assumere adesso per garantire il recupero di una struttura aventi un urgente bisogno di una ristrutturazione straordinaria. Eh il clamore popolare che ha suscitato la chiusura della vasca da nuoto e quindi della piscina presto, penso e spero verrà mitigato dal ripristino del guasto, dalla perdita d'acqua. E la nuova copertura della vasca con la sostituzione della pompa della macchina adesso riporterà, penso, spero l'entusiasmo però non risolverà la situazione perché senza un'adeguata ristrutturazione per sanare anni di mancata manutenzione, e presto ci si troverà di nuovo con un tubo rotto, un tetto che perde una conduttura casato, chissà altro. Io vorrei programmare le mie notate ancora per i prossimi anni nella piscina di Suzzara, ma se non vedo l'intenzione di affrontare definitivamente il magone della piscina, penso di ritrovarmi presto ancora nella situazione di quest'anno. Perché il magone vuol dire un mucchio di soldi non sono i 400 e i 300 per accaparrarsi il diritto di utilizzo di uno stabile, ma i milioni per farti un'adeguata ristrutturazione per altri vent'anni. Perché la realtà che ci circonda ci racconta come le piscine siano tutte quante una fonte di perdita e quindi la fornitura del servizio può essere resa solo da un'Amministrazione Pubblica. Se si vorrà continuare sulla strada del coinvolgimento del privato, nonostante gli errori commessi in passato bisogna subito assumere delle garanzie perché non si perpetuino le stesse negligenze. Se si vorrà trovare un imprenditore disposto a sostenere la spesa per rimuovere l'ipoteca da riportare la piena disponibilità del bene in mano al Comune, dovrà essere predisposto un controllo permanente di questo bene, perché se è del comune è un mio bene è un bene della comunità di Suzzara e pretendo che debba essere costantemente monitorato. Quindi finisco con la domanda da Cittadino: l'Amministrazione Pubblica vuole impegnarsi in prima persona nel riscatto del bene e del completo recupero? che è quello che penso che io debba essere fatto o al limite vuole predisporre comunque una presenza permanente sul controllo dell'operato di chi pensa dovrà farlo nei prossimi anni? grazie.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Grazie, grazie mille. Passo la parola al Sindaco per una replica”.

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): “Che, più che una replica, diciamo ribadisco, ovviamente è quello che ho detto prima, che quindi non aggiunge altro. Sottoscrivo però le parole dette dal Signor Amos Lui, scusi, eh in quanto, come ho detto prima, quello che dobbiamo oggi pensare appunto un progetto che almeno sia di 20/25 anni, perché altrimenti non sarebbe assolutamente sostenibile da nessuno. È ovvio che quello che accadrà dal punto di vista degli accordi tra il pubblico, ovviamente un privato che in ogni caso, con qualsiasi formula noi la pensiamo ovviamente dovrà poi materialmente, no, anche fisicamente no, gestire una piscina con la formula ovviamente che si dovrà decidere deve prevedere ovviamente un ruolo del pubblico che in primis è quello di controllo su cui io ci tengo molto, perché secondo me, è alla base di tutti gli accordi che devono essere fatti con i privati e non solo per quanto riguarda in questo caso gli accordi per una piscina. Come ho detto appunto le possibilità e le vie per poter ritornare, diciamo nella, nel pieno diritto di poter esercitare i propri diritti, scusate il gioco di parole. Eh per quanto riguarda la piscina, vanno studiati, qualcosa c'è e credo che, insomma, un po' possano sicuramente puoi essere anche portati al tavolo della discussione, voglio dire, quando ovviamente vedranno una un minimo interesse, ovviamente dalla sicuramente dalla

controparte che attualmente diciamo ha in mano il diritto di superficie lo sta' mettendo all'asta. Quindi assolutamente concordo con queste parole e le faccio assolutamente mia” .

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi ha chiesto la parola il Consigliere Nazir.”

CONSIGLIERE ATIF NAZIR (GO SUZZARA GUASTALLI 2024): “Buona sera a tutti, grazie comunque il Presidente di aver dato la parola e anche il nostro Sindaco, che diciamo, e anche il Sindaco dell’opposizione, ve l’ho detto anche l’altro giorno. Eh siccome è anche il Sindaco di tutti i Cittadini, i Cittadini e in primis lui dimostra, è stato lo è e lo sarà di tutti. Lo dimostra in tutti gli effetti. Infatti o no, non ho inviato il 3 minuti scusi. Che eh poi volevo anche dire qualcosina nel senso i miei insegnanti ogni tanto, cito scusate se sono monotono, i miei insegnanti alle scuole medie e alle scuole superiori ci hanno insegnato, comunque sia in diritto o anche in altre materie che facevo educazione civica, così via, la parola rispetto, ma non è il problema che uno sen, d’accordo o non è d’accordo. Anzi, siamo apposta qua proprio, non è che per litigare, ma proprio per dibattere, perché siccome voi cioè avete come diciamo il Sindaco potete fare tutte le domande. Abbiamo già chiarito anche nel diciamo nell’ultima anche Commissione e poi anche con il Avvocato comunque Colombo. Siccome secondo me si è parlato anche di civiltà, quindi civiltà deve secondo me alzare anche l’asticella di qualità, perché poi è così che si fa più sei bravo, siamo in Italia, abbiamo quella parte anche culturale, a tutti gli effetti, cos’è che ci manca in Italia, poi a Suzzara? Secondo me proprio siamo quel, quella è quella Città, dimostra e vuole dimostrare e da quell’impatto al territorio italiano che noi, comunque, come città, vogliamo dare l’esempio. Eh poi comunque proprio per parlare sul tema della piscina, ma 20 o 19, comunque i nostri Cittadini e noi tutti abbiamo usufruito, secondo me, il servizio della piscina, quindi e se anche sono stati, diciamo, investiti i soldi e così via, ma proprio per tenere qual è la parola, aperta la piscina. Quindi, se ci sono problemi adesso, cosa succede, succede che dobbiamo risolvere insieme. Scusate adesso dico con la franchezza dall’altra parte l’ho già detto anche nei miei interventi precedenti all’opposizione sembra una Presidente del Consiglio, sembra una, diciamo, un’opposizione dis, distruttiva ma non costruttiva o, ovviamente. Vedete, vedete, questa è la civiltà, no, ma sto, posso almeno dire la mia okay. Perfetto, quindi sto dicendo che distruttiva, non in quel senso che proprio sono cattivo, perché ho la cattiveria dentro no, anzi deve essere costruttiva, quindi bisogna dare le risposte, bisogna collaborare con l’Avvocato Colombo dire: noi ci siamo insieme con nostro avvocato, appoggiamo e troviamo una soluzione, abbiamo gli Avvocati in opposizione, cosa vogliamo di più? Ecco questa, secondo me questo slogan l’ultima volta si è sentito nel corso dove noi abbiamo chiesto, sia a, diciamo, all’Avvocato anche in un corso di formazione con Tirabassi, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Eh bene, io passerei la parola a un altro Cittadino, chiamo il Signor Corradi Michele.”

CORRADI MICHELE (PUBBLICO): “Buonasera a tutti. Eh è emozionante essere qui. Eh io vorrei provare a dare un senso alla serata, fortunatamente sono arrivato, penso, ultimo tra gli ultimi a poter parlare, quindi ho potuto ascoltare, tutti gli interventi che sono stati fatti su questa questione veramente complicata, però, mi sento di poter dire queste cose. Allora io penso innanzitutto che la serata di stasera sia una serata meravigliosa, perché una serata che apre la possibilità ai Cittadini di entrare e di essere anche loro protagonisti della, diciamo

del dibattito politico, diciamo comunque delle cose che interessano alla nostra Città e quindi questo penso che sia una cosa molto importante. Penso anche che e dopo verrò nel merito della situazione della piscina, per quello che ho capito io. Penso anche che eh indip.. io non ho partecipato a nessuna raccolta firme e non ho, non mi sono neanche documentato su questa. Però credo che l'esistenza di una raccolta firme testimoni, come anche testimonia il gran numero di persone qui presenti, una grande attenzione su questa questione e quindi secondo me arrivare a condannare o comunque porsi in contrapposizione con questa iniziativa, di democrazia diretta, d'interesse, della cittadinanza Suzzarese su un argomento che interessa la nostra città, credo che sia la mossa sbagliata da fare, ecco, questa è la mia opinione personale. Per quanto riguarda la piscina in sé, io conosco, io sono presidente di un'associazione sportiva che non c'entra niente con il nuoto, faccio tutt'altro, però conosco benissimo i gestori con i quali abbiamo collaborato anche alcune volte quest'estate sono delle brave persone e io mi auguro, ma ne sono sicuro dopo quello che ha detto anche il Sindaco che la piscina, cioè nel senso i servizi natatori, credo che riapriranno questa è l'impressione che mi sono fatto dopo gli interventi di stasera. Non ho nessun merito per dirlo, però mi voglio fidare e voglio fidare sia di quello che ha detto il Sindaco, e mi voglio fidare anche in parte della Giunta che si sta dimostrando attenta alle tematiche dello sport. Ed è questo l'aspetto, questo è uno degli aspetti su cui volevo puntare l'intervento: la tematica dello sport in generale, che posso dire non dà addetto della piscina, ma da addetto del settore sportivo, non sempre negli ultimi anni è stata al centro della Politica Amministrativa. Non sto accusando nessuno, però diciamo che non era sicuramente tra le priorità, questa almeno è l'impressione che si è avuta dà, da più parti. Eh l'ultima considerazione invece è relativa al, e torno all'inizio ha il senso di questa serata: io penso che la serata come questa e la vicenda della piscina debbano e possano essere un monito, un monito per tutti noi, un monito per l'Amministrazione, per la Giunta, per il Consiglio Comunale, ma in particolare anche per la Cittadinanza. Ho l'impressione che troppo spesso a Suzzara, molte tematiche, molte cose, molte questioni, siano state lasciate andare, l'impressione, non è detto che sia così, ho l'impressione che molte cose siano state lasciate andare. Se vogliamo, perché comunque, come è stato detto anche prima la piscina, purtroppo è un è una voce di perdita è stato detto anche prima ed è giusto questo e anche penso che anche il senso del Consigliere Artoni in un certo senso volesse ricalcare questa questione, cioè che comunque è salvare in qualche modo la piscina, poi significa comunque mantenerla. È sicuramente importante salvarla, ma bisogna pensare anche come anche come mantenerla come mandarla avanti. Credo che la serata di stasera sia importante per mandare un monito a tutti noi. È importantissimo che la Cittadinanza, che la politica, che tutti i settori della nostra società, società civile siano attenti a tutte le questioni, perché la piscina è un problema che si è acuito nel tempo ma che probabilmente, se fosse stata seguita in maniera differente, più attenta, più partecipata, probabilmente non si sarebbero, non si sarebbe arrivati alla situazione attuale e gli errori non si sarebbero accavallate. La situazione purtroppo questa io spero, ma credo che verrà ora questa speranza. Spero che venga risolta e mi auguro fortemente che questa mia speranza diventi realtà. Grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

"Allora, ci sono altri Consiglieri oppure passo a un'altra persona iscritta. Allora chiamo il Signor Stringa Stefano".

STEFANO STRINGA (PUBBLICO): “Buonasera a tutti, ho seguito un attimo gli interventi per fortuna sono l'ultimo così posso aggiungere, secondo me (*VOCE FUORI CAMPO: non sei l'ultimo dei Cittadini..*) non sono l'ultimo dei Cittadini, presumo, no? Ah bene, mi spiace, allora aggiungo.”

MORMORII DI VOCE

“Ah, ah, bene, niente comunque, immagino che la discussione poi continueranno, a parte le battute, aggiungerei un tassello, perché si è parlato di cosa è successo, come è nato il project financing, si è parlato di quello che è successo dal 2018 manca, c'è un prequel, diciamo nel 2017. Di fatto, la “Wellcome” era una società controllata al 100% dalla società “COGHI” che poi è diventata “MANTRA”, che nel 2017 è andata in concordato preventivo e poi in fallimento a marzo del 2018. Questo doveva alzare un, un allarme sul fatto che la “Wellcome” controllata al 100% dalla società fallita, fosse in grado di sostenere il debito residuo. Io personalmente avevo sollevato questo problema, perché all'epoca ero in Consiglio, e avevo detto che secondo me la cosa migliore e aggiungo altri due piccoli tasselli, la “Wellcome” era garantita oltre che da un'ipoteca da una fideiussione rilasciata dalla “COGHI Spa” poi “MANTRA”. Il diritto di superficie è trascritto e prevedeva che in caso di procedura concorsuale, non, che non era della “Wellcome” ma era della Capogruppo, sarebbe automaticamente risolto. Eh quindi avevo caldeggiato in quella fase, dato che il Comune era tra l'altro creditore di una cifra attorno a 230.000 euro di IMU non pagato, che anche questo è un elemento che va considerato, caldeggiato di fare un'istanza di fallimento in modo tale da trattare in quella fase con il curatore, perché noi non abbiamo un curatore fallimentare, adesso abbiamo un delegato alla vendita. Questa cosa è una scelta che non è stata condivisa dall'Amministrazione d'allora per tante ragioni, però, immaginavo che poi potesse avere a che fare con dei soggetti sostanzialmente inadempienti, avrebbe creato grossi problemi. Comunque, questa è una partita che non si è voluto risolvere all'epoca, e poi ha creato poi, ovviamente dal 2018 non c'erano alternative. Però adesso è inutile in questa fase tornare a cosa è successo, perché adesso non si può più tornare indietro al 2017. Siamo al 2018, gli sviluppi ci son stati illustrati dal 2018. La cosa secondo me, che ha un senso ed è importante che ha visto l'apertura in questo senso è quella che va risolta perché trascinarla non è un problema giuridico, è un problema politico, bisogna in qualche modo e mi fa piacere che anche il Sindaco abbia detto sì, andremo verso una soluzione, perché il trovare il buco è una soluzione, per continuare a mantenere in operatività, diciamo la piscina e anche le altre cose, che poi non è solo la piscina, ci dimentichiamo sempre dei piccoli tasselli che in realtà ci sono altre realtà che fanno parte di quel complesso. C'è la palestra c'è il centro della medicina dello sport, c'è un ristorante e sono tutti dentro quella realizzazione costruita in diritto di superficie. Ovviamente le strade possono essere, credo che forse più che andare verso una soluzione di partecipare a un'asta, a una procedura esecutiva che ormai sembra la procedura di “Schrödinger” come il gatto no esiste, non esiste. Più che altro sarà valutare anche tutte le altre soluzioni, usiamo stragiudiziali che possono essere messe in campo. Valutare in prospettiva, perché il problema non sarà solo risolvere questo, ma avere una prospettiva di lungo periodo, perché il lavoro, io sono stato poche volte in piscina, ma quello che ho visto non mi dice che solo il buco da un problema lì c'è molto di più da sistemare. Quindi va impostato un ragionamento ampio e credo che in questo ragionamento più ampio il fatto che ci sia stata otto, non so quanti firmatari per la

piscina, quindi c'è un unico nella sensibilità della Cittadinanza, una sensibilità delle forze politiche di maggioranza e di opposizione, io credo che si possa non fermarsi al singolo problema ma se facciamo una transazione o se facciamo un'altra cosa, se c'è una volontà politica forte e poi gli strumenti giuridici e amministrativi per portare avanti questa cosa si trovano insomma, ma secondo me mi ha fatto piacere sentire i tecnici che ci hanno spiegato quello che è successo, ma una cosa è sentire i tecnici che hanno dato il loro apporto e lo devono fare, ma poi, alla fine quelli che decidono sono i politici, non sono dei tecnici altrimenti lasceremmo l'Amministrazione ai tecnici non ai politici. Quindi questo è un po' quello che, la ricostruzione fatta è quello che mi auguro, grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Si vi chiedo silenzio, grazie Consiglieri..".

La Consigliera Serena Barbieri, del gruppo consiliare "Ci Siamo Suzzara", alza la mano

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Eh no, non c'è replica, dopo."

La Consigliera Serena Barbieri, del gruppo consiliare "Ci Siamo Suzzara", parla senza utilizzare il microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "No, no, e no, non posso adesso..".

La Consigliera Serena Barbieri, del gruppo consiliare "Ci Siamo Suzzara", parla senza utilizzare il microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Alla fine, alla fine di tutto, quando sono tutti intervenuti o abbiamo chiuso, Consigliera Barbieri, per favore.. Allora.."

La Consigliera Serena Barbieri parla senza utilizzare il microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Chiamo l'ultimo Cittadino scritto che è il Signor Tirelli Tazio, o meglio l'ultimo sì."

TAZIO TIRELLI (PUBBLICO): "Buonasera a tutti. Sono entrato in Amministrazione nel 2019 e ho fatto l'Assessore e il Vicesindaco. Ho ereditato, come tutta l'Amministrazione nel 2019, una situazione che ci è stata descritta dal più o meno 2008 al 2019. Ho apprezzato l'intervento del Signor Stringa, che dice è inutile che andiamo a ricercare il contratto di project financing, non può esser rifatto, è stato fatto vent'anni fa e quello è, e quello rimane. Le scelte fatte 10 anni fa, quello è sono e quelle rimangono. Agli Amministratori e il resto da fare che cosa? gestire il, quello che sono i fatti, così come stanno, e questi fatti qui si gestiscono non solo con la volontà di risolvere i problemi, la volontà di risolvere il problema della piscina vi assicuro, so quanto di più caro al mondo, che è una volontà che c'è sempre stata, si è parlato di piscina nei cinque anni in cui sono stato qui almeno, almeno una volta alla settimana perché ogni tanto c'era un problema, c'era una questione, c'è una cosa, quindi non solo aggiungo, a vantaggio delle minoranze, esistevano anche nella passata legislatura delle minoranze e fra le minoranze, fra le minoranze c'era un tecnico che ad un

certo punto, per ragioni professionali solo sue, è stato un, tecnico del tribunale che ha periziato sulla piscina. Quindi voglio dire questo signore qui conosciamo benissimo tutti gli argomenti delle piscine della piscina, tutte le sfumature e sfaccettature e ci ha fatto domande critiche, ci ha messo sotto, diciamo sotto domanda, per avere delle risposte e queste risposte sono date, sono state puntualmente date puoi potevano essere soddisfacenti o meno soddisfacenti, questo, comunque sia la piscina è sempre stata oggetto di attenzione perché? Perché il mandato politico ce l'ha detto prima l'avvocato Colombo, il mandato che è stato dato al Professor Colombo è stato cinque anni fa. Noi vogliamo mantenere la piscina aperta e la piscina deve svolgere il suo servizio pubblico. Questo è il mandato che abbiamo dato ai nostri Avvocati, ai nostri consulenti. Tornando a noi, anche questa Amministrazione ha già detto, la sollecitazione è importantissima perché significa cioè io la raccolta firme, la capisco come attenzione del Cittadino che dice guarda Sindaco, che per noi la piscina importante, e io lo so, io lo so, come lo sapeva Ongari, come lo sa oggi Guastalli e la sua Giunta è certissimo che Guastalli sa che la piscina può aperta, questo lo sa, è una priorità. Però c'è un però, come ha dovuto fare Ongari, come ha dovuto fare Tirelli, per quanto nelle sue competenze, come dovrà fare Guastalli, tu fai le cose se le puoi fare, non se ha i soldi. I soldi 170 /180.000 euro per fare la riparazione alla piscina. Ci sono? sì, perché ci sono? perché si sono andati a trovare e ci sono. Poi però perché i lavori non sono fatti? ce l'hanno spiegato in tutte le lingue: perché il Giudice è cambiato, perché il Giudice ci ha messo due mesi, perché la per trovare una perdita ci vogliono quattro, quattro mesi, cioè quindi, alla fine, la volontà, la volontà dell'Amministrazione precedente e la volontà dell'Amministrazione attuale è tenere aperta la piscina e risolvere i problemi della piscina. Le firme che avete fatto, aiutano in questa determinazione, nel fare la scelta, ma la scelta confligge con che cosa? non basta essere coraggiosi, ma coraggiosi cosa? io sono coraggioso per me con quello che riguarda me, ma con i soldi dei Cittadini non posso essere coraggioso”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Signor Tirelli la invito a chiudere”.

TAZIO TIRELLI (PUBBLICO): “Bene ho chiuso. Con i denari dei cittadini che non sono dei soli cittadini di Suzzara dei cittadini d'Italia, un Amministratore Pubblico è chiamato a dare conto di quello che fa e per farlo deve utilizzare attenzione, consulenze, guardare tutti gli aspetti delle questioni, perché alla fine della fiera non è consentito buttare i soldi dei Cittadini dalla finestra. Allora si fa, ci sono sempre..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Signor Tirelli..”.

TAZIO TIRELLI (PUBBLICO): “Due scelte scelgo una o l'altra e scelgo quella che mi dà un po' più di vantaggi e un po' meno svantaggi. Ho concluso”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Molto bene, eh abbiamo chiuso gli interventi dei Cittadini, adesso ancora la parola ai Consiglieri, la Consigliera Ferrari”.

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Buonasera, grazie, ben trovati, penso che sia una un'iniziativa lodevole, non voglio che ci diate il merito, ma il merito

di questa serata è nostro, nel senso di tutte le minoranze che hanno alzato il coperchio di questo vaso di Pandora perché di tanto interesse che c'è di fatto se non avessimo sollevato il problema forse questa serata non ci sarebbe stata. Quindi non è uno sgambetto quello che volevamo fare, non potevate fare altro che acconsentire che questa serata avvenisse. Mi riallaccio all'ultima frase dell'ex Assessore Tirelli: "Gli Amministratori non possono permettersi di spendere soldi come vogliono e devono stare attenti.." Bene, abbiamo fatto il conto che circa 400.000 euro sono andati in spese legali e spese di soccombente. Come la mettiamo? Non c'è responsabilità di questi Amministratori nell'aver speso in questo modo. Allora io non voglio fare un discorso di carattere giuridico, perché il diritto lo abbiamo capito, non è una scienza esatta e i Giudici non ci danno la risposta che vorremmo e non danno sempre la certezza verso una soluzione che noi ci eravamo prefissati. L'avvocato Colombo correttamente, perché è un cultore della materia, ha sostenuto una tesi, una teoria: I giudici sono persone che possono pensarla in modo diverso e sono andati da un'altra parte, e questo purtroppo non succede spesso, succede amaramente, ma succede ed è quello che qui è successo, quindi non posso fare un discorso giuridico, perché nessuno ha sbagliato ad intraprendere queste, questa strada se era convinto che quella fosse la strada giusta e ha trovato dei Giudici che non gli è andato ragione. Però, visto che il titolo della serata è: Salvaguardia funzionamento, no e prospettive, è giusto mettere una pietra fino a un certo punto sul passato: non parliamo delle concessioni, dei contratti passati. Però ricordiamoci che una assenza di vigilanza probabilmente c'è stata. Ricordiamoci che se oggi viene invocata una un timore in una responsabilità degli Amministratori, nel fare, o nell'intraprendere una strada, che potrebbe, forse, sottoporli a qualche controllo, ebbene, questo controllo ci può essere anche per gli Amministratori appena passati. Per le precedenti Amministrazioni che hanno adottato una scelta, perché amministrare significa appare effettuare delle scelte e assumersi delle responsabilità. E questa responsabilità c'è e avranno e dovranno patire per quanto fatto, se quanto fatto non risulterà corretto o coerente. Quindi, se dobbiamo guardare avanti, ed è quello che noi vogliamo fare, e la sollecitazione di questa sera e la sollecitazione della raccolta firme, che ci dispiace che venga vista in questa modalità e vengano queste, diciamo considerazioni fatte dal Partito che dovrebbe essere il Partito dei Democratici e quindi e una raccolta di firme è la cosa più democratica, che anzi, quante volte voi avete i banchetti di raccolta firma? Stavolta abbiamo fatto una raccolta firme per raccogliere quelle che sono le esigenze, gli stimoli, le sollecitazioni che ci vengono dai Cittadini. Perché noi siamo qua, ma non per noi stessi. Siamo qua per parlare per conto di e per conto di dobbiamo portare avanti le istanze che ci vengono date. E l'avete capito benissimo quali sono le istanze per quanto riguarda la piscina. Per parlare di prospettive bisogna cambiare passo. Certamente non possiamo continuare a far finta che il problema non esista. Non possiamo accontentarci di mettere a posto una perdita, una riparazione una tantum, e mi fa piacere sentire il Sindaco parlare di rilancio e di apertura e di confronto che, ad onor del vero, c'è stata anche nelle riunioni che abbiamo avuto precedentemente. E quindi noi auspichiamo che a questo confronto poi segue effettivamente qualcosa in più. Noi chiediamo che venga fatto un cronoprogramma, che ci sia un impegno effettivo, che ci sia un'organizzazione che questa volontà, si traduca in qualcosa di concreto. Bisognerà mettere mano al portafoglio, nel senso molto volgare, o bisognerà trovare le risorse? Probabilmente sì. Bisognerà fare delle scelte che impongano un cambio nei confronti di investimenti che avevamo pensato di fare e invece dovranno andare da un'altra parte? Probabilmente sì, ma questo però trovare le entra.. ritrovare le

risorse, destinare le risorse, fare la scelta è un compito che spetta a voi, spetta agli Amministratori. E quando si fa sempre riferimento ai tecnici, a quello che il consulente, a quello che il tecnico ci ha detto. Bene l'ha detto Stringa, Amministrazione spetta agli Amministratori. I tecnici devono aiutarvi a indicare la strada, seguendo le normative, seguendo la Legge, ma seguendo quella che è la vostra idea. Un'idea che alla fine forse è venuta fuori perché grazie a quella sollecitazione popolare che c'è stata, è emersa, perché altrimenti qualcuno l'ha detto nel programma elettorale di piscina non si era parlato grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire che non è intervenuto fino ad ora? Consigliere Lomellini”.

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “No, anche perché io, non venendo dall' arte giuridica non ho la capacità di contraddittorio, quindi aspettare cosa. Io penso che, a parte un po' il clima da stadio, ma può anche essere una nota di colore che una volta ogni tanto ci può anche stare. E credo che però, perché se rifacciamo la storia da dall'inizio, quando sembra che sia stata fatta solo una serie di errori, io ho sentito dei toni più da Pubblici Ministeri che da Avvocati, se devo dirla proprio come, come mi viene da dirla. Probabilmente non è stato presidiato tutta l'esecuzione di tutti i passaggi successivi al project financing, ma che sia tutto sbagliato, tutto da rifare, come diceva Gino Bartali: no. Perché, il punto è questo, un Cittadino l'ha detto: se non ci fosse stata la piscina in un momento in cui avevo particolare bisogno di riabilitazione è.. nel 2000, nei primi anni 2000, quando l'idea nacque, il project financing intanto era una pratica riconosciuta da tutti gli esperti e praticata a livello mondiale quando si trattava di realizzare opere pubbliche importanti per i quali il soggetto pubblico non aveva i mezzi a sufficienza per farlo. Le alternative erano, due rispetto alle cifre che sono state ricordate prima: o il Comune di Suzzara, gli Amministratori dell'epoca, si assumevano la responsabilità di non fare lavori pubblici per due anni in Comune a Suzzara, o se doveva fare tutto con le sue gambe, il Comune di Suzzara, si sarebbe fatta una piscina all'aperto poco più di quella di Torricella e giù di lì. Eh mi immagino cosa sarebbe stata la reazione dell'opinione pubblica che giustamente lamentava l'esigenza di un centro piscine adeguato alla dimensione di Suzzara. Ricordo, poi che nei primi anni 2000, il mondo marciava tutto in maniera fantastica in cui, quando c'era la concessione di un mutuo da parte di un istituto bancario, tra l'altro il “Montepaschi” allora, era il “Montepaschi”. Era tutto l'andazzo, che era figlio, i piani di business, è vero, il piano di business della piscina nei primi anni 2000 era sovrastimato, ma era tutto il mondo che andava così, perché nei primi anni 2000 nessuno avrebbe previsto e anche e anche dopo nessuno avrebbe previsto il patatrac che è successo a livello mondiale nel 2008- 2009 che tra le altre cose, ha portato alla catastrofe in tanti casi, soprattutto nel settore edilizio, e le citazioni che ha fatto l'Ingegnere Stringa ricordano che una parte importante della vicenda, è giocata da un primario, da una primaria azienda edilizia della provincia di Mantova, che nessuno all'inizio degli anni 2000 avrebbe mai messo in dubbio che sarebbe potuto arrivare al fallimento. Quindi fare i profeti del giorno dopo, probabilmente io non ho elementi, ci sono stati fatti dei lavori tecnicamente non fatti bene. Non è una, non è un tentativo di giustificazione, ma se sfogliate la Gazzetta di Mantova, vedete che tutte le piscine, quando arrivano tra i 20-25 anni giù di lì, hanno tutti dei grossissimi problemi strutturali. Ma comunque, mi pare che l'apertura che ha fatto il Sindaco sia molto significativa

e credo che la dobbiamo prendere sul serio tutti, maggioranza e minoranza. Perché se da questa parte volessimo dire dal 2004 è stato fatto tutto giusto, impeccabile, così sarebbe un'ottusità abbastanza imperdonabile. Però neanche i toni che ho sentito un po' troppo spesso stasera e anche in precedenti edizioni della seduta del Consiglio in cui ci sia una sorta di banco d'accusa e da questa parte ci sono e ci sono stati, degli arrampicatori politici disattenti, cinici attaccati al potere. Ecco questa narrazione qui, credo che non costruisca niente, no, non ci porta a metterci attorno a un tavolo dove io, sono rimasto, ho fatto anch'io altro mestiere nella vita, sono rimasto quello che mi è stato detto fino a qualche tempo fa che il Comune se acquista alla prossima o quella dopo ancora asta, corre il rischio di finire dritto filato alla Corte dei Conti, se qualcheduno mi dice no, ma adesso c'è un, una cosa diversa, un'interpretazione diversa, lo si può fare, lo si prende in considerazione. Se ci sono altre strade, l'extragiudiziale. Credo che da questo punto nessuno qui da parte dell'Amministrazione, dal Sindaco che garantisce per tutti, ci sia questa apertura, che credo vada accolta intelligentemente da tutte le parti, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Parola al Consigliere Carra”.

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “Si arrivo per ultimo, spero di risvegliare quelli che si sono nel frattempo addormentati. Allora il Consigliere Lomellini, ha parlato di sederci, sedersi..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Scusi però ecco le offese, no, grazie”.

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “ ..Ha detto a noi pubblici ministeri, vorrei insomma cioè boh... “VOCI FUORI CAMPO.. “E’ un mestiere rispettabile, come quello del Difensore. Allora il, no, eh va beh, non.. col pubblico, preferisco non interloquire, anche se avrei preferito vedere il Sindaco Ongari, magari quantomeno la sua presenza sarebbe stata gradita, io l’ho chiesta e ha preferito non farlo. Il Consigliere Lomellini ha detto di sedersi attorno a un tavolo. Signor Sindaco, io dico, ma chi si siede attorno a questo tavolo, cioè ci sediamo anche noi perché, cioè voglio dire, sembra che noi facciamo parte di qualcosa, che al momento opportuno, invece succede che noi ne se ne rimaniamo completamente fuori. Cioè io non trovo condivisione nelle scelte, soprattutto nelle scelte più importanti. Io capisco che voi siate la maggioranza, che possiate fare che quello che volete, però da quel poco che ho imparato in questa esperienza politica, insomma, io mi sarei aspettato una maggior richiesta di collaborazione anche da parte della minoranza. L’ex Vicesindaco Tirelli ha detto: noi abbiamo avuto, abbiamo sempre avuto la volontà di risolvere il problema Piscine. Volontà, volontà non corrisponde a capacità e quindi voglio dire, rimettersi alla semplice volontà per risolvere un problema è, non è cosa sufficiente. I tre tecnici che sono venuti, gli esperti che sono venuti a parlare, ovviamente non hanno la giusta distanza per poter essere oggettivi. Il Professor Colombo, l’Avvocato Colombo, che io stimo personalmente, e lui sa perché, ha tenuto a precisare che lui è intervenuto nel 2018.

La questione della trascrizione è un fatto precedente, del quale lui non si è assunto la responsabilità, giustamente, professionalmente. Gli è stato, gli è stato, gli è stato dato un incarico, un mandato di difendere, di difendere il bene, io dico che lui ha svolto egregiamente

il suo, il suo lavoro, ma stare fermi si risparmiava 350.000 euro. Ecco, e non c'era e non c'era niente da fare. La possibilità per arrivare a una soluzione, probabilmente la conosciamo anche noi Sindaco e non solo lei: giudiziale e stragiudiziale, quindi voglio dire non è un segreto di Pulcinella se vuole ne parliamo quando crede. La questione del, la questione invece degli altri due interventi che mi preme sottolineare e farò velocemente: una è la questione della manutenzione ordinaria di una piscina, la piscina è come una macchina, ha bisogno di manutenzione, ha bisogno di cambio d'olio, bisogno di, in base al chilometraggio, quindi per questo la piscina sarà... Avrà vent'anni avrà 25 anni, cioè, voglio dire no, non si può pensare di non fare mai manutenzione ordinaria. Eh per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, io penso che i Dirigenti, debbano, avrebbero dovuto all'epoca, e seguire questa opera, nel quale noi abbiamo messo 1 milione 700.000 euro, non ne, diamoci il project financing non è un project financing puro nel quale noi facciamo fare un'opera ad un'altra persona, anche se, se voi ci pensate uno che può gestire un bene per vent'anni lo costruirà con materiali che durino vent'anni perché finiti vent'anni, poi chi se ne frega ritorna, ritorna a chi di deve ritornare. Quindi i Dirigenti, i Dirigenti preposti dovevano controllare quest'opera con periodicità, qualcuno l'ha detto tra gli intervenuti, non si può pensare di intervenire a mettere la, a chiudere un buco quando c'è. Il buco, c'è, il buco verrà riparato, su questo non ho dubbio. Per quanto riguarda il futuro, che mi sembra che sia la cosa che può interessare a tutti, anche per cercare di arrivare a una, a qualcosa, a qualcosa di concreto. Io speravo, speravo che una parte, che la vostra parte politica vi aiutasse nella risoluzione del problema. Parliamo di "Monte Paschi", parliamo di cessioni di credito a società riconducibile a "Monte Paschi". Lo so, lei mi guarda al Sindaco con loro con un'aria così però voglio dire capisca che capisca che forse, forse valeva, valeva la pena cercare di avere un contatto con queste persone. E' il la, la, la la, la..".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Consigliere, la invito a chiudere".

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): "Chiudo, chiudo, è possibile risolvere la questione in maniera molto rapida. Il problema è trovare poi le persone giuste perché, insomma, da quel che ho capito non so se ci sia da parte dei gestori, dei gestori attuali la volontà di proseguire in questo, anche perché non non non non non è saltata fuori la questione, cioè il mandato che è stato conferito a loro è quella di gestirla fino all'aggiudicazione, dopodiché non si sa poi nulla, non si sa e quindi ci potrebbe essere anche un buco temporale di aggiudicazione, tra l'aggiudicazione e la concessione e un altro a un altro Ente. Io ho finito grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Mi ha chiesto la parola l'Assessore Cantoni".

ANDREA CANTONI (ASSESSORE): "No, non è a difesa del "MontePaschi", non preoccuparti, Nicoletta, no, volevo intanto cioè, direi all'Avvocato Carra di parlare, di parlare di diritto e non parlare di finanza. Intanto, negli anni che stiamo ricordando non era "Montepaschi", ma era Banca Agricola Mantovana, si ci facente parte del Gruppo "Monte Paschi", ma con una direzione generale e autonomia contabile piena, quindi non diciamo sciocchezze. Io fossi nel "Monte Paschi" e a questo punto sappiamo che non è più un credito del "Monte Paschi" ma è stato cartolarizzato, non so se lo sa questo e se non erro ad Hanko

non c'è replica, mi scusi, poi me lo dice fuori eventualmente e sostanzialmente questa è un'accusa gravissima, cioè vostre parti politiche c'è ma ragazzi, ma stiamo scherzando, questa è un'accusa incredibile, mi auguro che, essendo registrato qualcuno poi prenda provvedimenti insomma. Adesso siccome so non era presente, l'Avvocato Carra, ma l'ha fatto capire no, mi sembra che fosse stato un allievo del Professor Colombo. Io dico solo una cosa, il Sindaco, l'ha detto in modo perfetto l'Amministrazione il primo fine, che questo sia un bene pubblico e lo sarà da sentenze, deve stare aperto e funzionare, okay, cosa succede il modo l'ha detto bene il Sindaco, e penso che appunto la Giunta sia assolutamente col Sindaco si deve trovare, saremo aperti a ogni possibilità, però torno a dire se il Professor Colombo dice nella riunione che abbiamo avuto per mettere a fattor comune tante problematiche e, storia della piscina, dice che l'opzione per quanto riguarda il saldo e stralcio suscita un pericoloso interesse da parte della Procura Regionale da parte della Corte dei Conti, mentre il fatto che il Comune abbia difeso il suo patrimonio con la storia che è stata raccontata, per costante interesse.. per costante interesse da parte della Corte dei Conti non è mai fonte di responsabilità. Cioè qui c'è un punto focale, focal, ma all'opposto è grave la mancata difesa dei diritti dell'Ente, cioè qui segnata questa cosa, non sto dicendo ai Cittadini, ma ai miei colleghi dell'opposizione okay, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Un secondo.. Eh ci sono degli interventi, anche dei nostri ospiti, perché li ho un po' abbandonati. E non so l'Avvocato Colombo “.

PROFESSOR AVVOCATO PAOLO COLOMBO (CONSULENTE DEL COMUNE DI SUZZARA): “No se mi è consentito chiarire una cosa. Io ho personalmente telefonato, come le norme deontologiche mi impongono di fare, ai legali di uno dei soggetti che agiscono in via esecutiva su questo bene, manifestando la disponibilità al collega ad un incontro per discutere di possibili soluzioni, sto aspettando la telefonata di ritorno da due anni. No, no, no, non faccio, quindi vi prego di credermi, io non ho nessuna veste politica in questa sede. Non amo che mi si attribuiscono orientamenti di parte, desidero che questo sia estremamente chiaro, ho riferito fatti, il contenuto di atti e di documenti. Sono disponibile naturalmente a qualsivoglia tipo di confronto in ordine alle iniziative che sono state prese, voglio ribadire che la mancata tutela in sede giurisdizionale delle pretese o degli interessi di un ente pubblico è costantemente considerato possibile fonte di responsabilità Amministrativa da parte della Corte dei Conti. Quindi io per primo, mi assumo la responsabilità di avere consigliato l'Amministrazione Comunale di difendere le sue posizioni. E se devo essere sincero dal punto di vista professionale considero significativo il fatto che, a fronte di un pignoramento effettuato nel febbraio del 2018, a quasi sette anni di distanza non sia non si sia mosso un mattone e le piscine, al netto delle perdite che ovviamente sono estranee alle dinamiche giudiziari, come capite, sono rimaste aperte perché questo è il mandato che mi è stato conferito, quindi io, dal mio punto di vista, sono soddisfatto come dire, di quello che ho potuto fare e lo ribadisco in questa sede in maniera estremamente trasparente”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, se ci sono altri interventi di Consiglieri che non sono intervenuti? Se non ci sono e mi aveva chiesto per un minuto la parola la Consigliera Barbieri, poi passerei la parola al Sindaco e poi chiuderei il Consiglio. Diamo la re, facciamo tutti la replica.. Io passerei la

parola alla Consigliera Barbieri, che è già in attesa e lascerei poi, chiuderei qui con l'ultimo intervento del Sindaco, mi sembra che abbiamo sviscerato tante, tante problematiche, tante questioni e l'intervento dei Cittadini fra l'altro sia stato anche molto efficace da certi punti di vista, quindi lascio la parola alla Consigliera Barbieri, un minut..”.

CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA): “ Grazie, dunque volevo dare un senso al mio intervento di stasera, che può essere sembrato accusatorio da parte del collega Lomellini, un po' troppo forte da pubblico ministero, non, non lo ritengo un'accusa, quindi per me va benissimo. Però volevo precisare questo: che io, un mese fa, presentai una mozione in questo Consiglio, tutti testimoni, nel quale chiedevo di creare un tavolo, una Commissione ad hoc, un tavolo di concertazione dove tutti insieme, potessimo trovare una soluzione al problema senza guardare al passato, non mi ero né, a parte il discorso della trascrizione, non volevo andare oltre, proprio perché volevo vedere a guardare al futuro e trovare una soluzione al problema che non era la perdita. In quella sede si è disquisito solo di perdita, abbiamo perso tempo tutti. Il punto non era quello, alla fine della serata, la mozione è stata respinta perché il problema non esisteva, perché il problema era sotto controllo, la perdita sarebbe stata risolta e il discorso pro, progetto piscina non era un problema che ci competeva. Sì, ci avete completamente escluso dalla discussione. Da qui nasce il mio interesse, ovviamente, per quello che è il pregresso, e ho scoperto cose che, a mio modo di vedere, costituiscono una grave responsabilità delle precedenti Amministrazioni che forse la Corte dei Conti potrebbe essere interessata a conoscere. Forse la Corte dei Conti non giudica le, le azioni intraprese correttamente, un'ottima difesa e va bene però, quello che è successo prima, forse la Corte dei Conti potrebbe avere interesse a conoscere. Quindi non è che questo voleva essere un'accusa. E poi aggiungo e chiudo, che oltre a quella famosa mozione che è stata respinta, è stato costituito un comitato a difesa della piscina, sono state raccolte delle firme, tutto nell'interesse di costruire un progetto sulla piscina, quindi nessun intervento distruttivo, nessun atto di accusa, ma la volontà di creare qualcosa, qualcosa di positivo. Spero, mi sembra di aver capito che stasera il Sindaco si è impegnato davanti a tutti noi in tal senso. Ha delle carte nascoste che al momento non vuole scoprire, va benissimo, così ci fidiamo sulla parola. Ma Lei ha detto che c'è un progetto e siamo curiosi di conoscerne il contenuto al più presto. Grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Due cose, uno, per quanto, qua rispondo da Presidente: per quanto riguarda la mozione in realtà non è che non ha avuto un esito, perché c'è stata una proposta alla mozione in risposta alla mozione che non è stata accettata in sede di Consiglio Comunale e poi è stata risolta in un altro modo, infatti, poi vi abbia portato a un incontro con il nostro consulente, con l'Avvocato e tutti i Consiglieri Comunali potevano e hanno potuto partecipare a questo incontro, quindi cioè in realtà la mozione ha avuto un esito. Secondo, e qui in realtà non parlo proprio del Presidente, ma, visto che c'erano nella precedente Amministrazione, volevo dire anch'io una cosa. Mi ripeterò però l'attenzione sulla piscina è sempre stata alta. Forse non c'è stata una comunicazione, come in questo caso, un Consiglio Comunale aperto, una un'assemblea pubblica, questo può essere vero, perché ritengo che questa serata sia stato invece utile da questo punto di vista, visto che abbiamo appunto parlato, abbiamo ascoltato e parlato, e anche portato dei temi e delle, e non dico delle proposte, ma quasi. D'altro canto, in realtà, la piscina è sempre stata oggetto d'attenzione. È stato scelto

un percorso, il percorso ha avuto l'esito che in questi sei, sei, sette anni la piscina è rimasta aperta. Certo, adesso c'è il problema della rottura, ne abbiamo già parlato, non è quello il tema non è quello il punto, però questo lo ribadisco con con forza. Niente passo la parola al Sindaco”.

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora io volevo solamente concludere, ringraziandovi davvero per l'attenzione che è stata portata durante questa serata, che non è affatto scontata. Volevo solo ribadire che, cioè l'ascolto, l'ascolto che ho posto in questi mesi, di quello che avete detto non solamente pubblicamente, ma anche quello che poi alcuni di voi, ovviamente mi hanno detto in separata sede, c'è stato, c'è ovviamente c'è anche un tema ovviamente di responsabilità, probabilmente che si prende chi governa che prende le colpe, prende i meriti, prende tutto, ovviamente, come in tutti i casi, ovviamente quando inizia ad amministrare, cerca prima di conoscere, insomma dettagliatamente quello che ovviamente, nel corso del tempo che non ha avuto modo di conoscere così nel dettaglio ovviamente, come quando si fa il Sindaco e questo è scontato. Da qui poi ovviamente partono le considerazioni, partono anche, ovviamente, i rapporti che un Sindaco giustamente deve avere, che poi coinvolgono la Giunta e poi coinvolgono ovviamente i gruppi Consiliari. Ma è proprio una, una questione di ruoli che c'è, come c'è in qualsiasi azienda c'è in qualsiasi luogo, ecco null'altro di più nell'altro di meno. Non c'è mai stata e non ci sarà mai voglia di escludere sui temi, ma ci sono giustamente i giusti modi e le giuste attenzioni che alcune tematiche, anche particolarmente delicate, devono avere. Non ci sono quindi carte nascoste, ci sa.., c'è un pensiero, c'è un pensiero che nel giusto tempo viene, viene condiviso, giusto tempo e è abbastanza anche immediato, non è, non è fra vent'anni sicuramente. E spero davvero che anche questa sera però ci abbia insegnato che, come ho detto nel mio primo intervento, quando mi sono insediato esattamente i primi cinque minuti dell'intervento e la prima parola che ho detto è il mio motto è sempre stato quello di non nascondere mai i problemi. Ho sempre detto che i problemi vanno affrontati, i problemi vanno resi pubblici, i problemi non vanno nascosti. Questo modo, questa sera, credo che sia comunque, anche se in modalità no, no, no, no, insomma un po' altalenanti, ecco, la metto in questo modo è comunque è stato raggiunto e questo, comunque credo che sia un arricchimento da parte di tutti. Spero che non solo per questo caso, che spero se si ci si trovi una soluzione anche in tempi, in tempi non biblici, ecco sia di insegnamento anche per il futuro, per davvero avere un dialogo proficuo ognuno nelle proprie giuste posizioni, ecco, ma che parta, ecco dalla considerazione che chiunque seduto in questi banchi comunque è qua per l'interesse della nostra Città, sia di maggioranza sia di minoranza, e lo dico ad entrambe le parti senza nessun problema. Ecco questo rispetto, c'è anche, ci deve essere anche nei toni, perché le parole in un in un sistema, in un modo in cui stiamo vivendo, in soprattutto in questi anni, ecco hanno spesso un significato, anche come vengono dette anche con i toni che venivano dette. Scusate, se su questo sono sempre pesante pedante, ma ci tengo perché insomma, credo che sia anche la base di una corretta democrazia. Io vi ringrazio davvero molto, lascio la parola per concludere alla Presidente e sicuramente credo che ci saranno altre occasioni per riprendere anche pubblicamente, come è giusto che sia, a questo tema”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Bene, io ringrazio davvero tutti, tutti i Cittadini, sia quelli che sono intervenuti, sia quelli che

hanno assistito qui dalla Sala Consiliare, che a casa. Immagino che sia stato questa sera un pubblico abbastanza numeroso. Ringrazio tutti i Consiglieri e ringrazio i nostri ospiti, la Giunta, la Segretaria, le forze dell'ordine e anche la Polizia Locale. Spero di non aver dimenticato nessuno. Tutti i dipendenti che sono anche ci hanno aiutato anche nell'organizzazione della, della serata arrivederci. Il Consiglio chiude alle ore 23:43".

**Processo verbale della seduta di consiglio comunale
con formula "aperta"
del 12.11.2024
ore 21.00**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Raffaella Zaldini

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, - 9 GEN. 2025

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

La presente copia, composta da n. 39 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, - 9 GEN. 2025



Il Dirigente
Dott.ssa Elisabetta Zucchi